

Allegati:

- 1) Programmazioni disciplinari
- 2) Programmi disciplinari
- 3) Relazioni finali
- 4) PCTO
- 5) Percorso Trasversale di Educazione Civica/Cittadinanza e Costituzione
- 6) Simulazioni prove scritte e griglie di valutazione

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

Istituto Istruzione Superiore "N. Pellegrini"



Istituto Tecnico Agrario Via Bellini, 5 – 07100 Sassari -
Tel. 079/24.41.10 - Fax 079/25.90.170
- C.F: 80005490901 - Partita IVA: 00352620900 - mail:
SSIS00300L@istruzione.it –



PEC:SSIS00300L@PEC.ISTRUZIONE.IT IBAN:

IT 45 G 01015 17208000000013558Sede associata: IPASR – Via Aldo Moro, snc - 07034 Perfugas -
Tel. 079/564264 - Fax 079/563318 Sede associata: IPIA – Via Grazia Deledda, 128 – SASSARI 079
– 244062

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "N. PELLEGRINI"
Istituto Tecnico Agrario – Sassari - Via Bellini 5 –07100 SASSARI
Tel. 079/244110 Fax 079 /2590170 Email: ssis00300L@istruzione.it

Anno Scolastico	2022 – 2023
Discipline	ITALIANO
Docenti	Prof.ssa Luciana Satta
Classe	V G ITA

PREREQUISITI E ACCERTAMENTI DI INGRESSO

Prerequisiti: competenze linguistiche, comprensione ed esposizione, capacità di redigere semplici testi di varia tipologia, capacità di orientarsi nell'analisi di un testo letterario, capacità di ascolto e attenzione, capacità di prendere appunti e redigere mappe e schemi per lo studio individuale, uso del manuale.

Accertamenti in ingresso: - colloquio diagnostico al fine di individuare i livelli di motivazione;

-verifica delle competenze linguistiche, comprensione ed esposizione, attraverso colloquio e/o prove scritte .

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA PER L'ANNO CORRENTE (COMPETENZE)

Le competenze e le finalità generali della disciplina, articolata in moduli e singole unità didattiche, tengono conto dell'ALL. 2 LINEE GUIDA REGOLAMENTO ISTITUTI TECNICI.

Nel secondo biennio il docente di "Lingua e letteratura italiana" contribuisce a sviluppare nello studente la capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti scegliendo consapevolmente i registri linguistici più adatti; di riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; di produrre testi di varia tipologia, stabilendo collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; di riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione, anche in raccordo con l'Educazione Civica; di utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete, sempre più presenti nella quotidianità anche lavorativa. In particolare, la riflessione sulla lingua, l'educazione linguistica e l'educazione letteraria ed artistica hanno l'obiettivo di dotare gli studenti di abilità comunicative e critiche che permettano loro di relazionarsi con l'altro in maniere adeguata e consapevole, anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro, in un'ottica di apprendimento permanente.

Le finalità generali della disciplina sono declinate in termini di COMPETENZE CONOSCENZE ed ABILITÀ così come di seguito richiamate:

COMPETENZE:

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

CONOSCENZE:

- Conoscere gli autori e le opere più rappresentativi della letteratura italiana
- Conoscere e padroneggiare le diverse tipologie testuali.

ABILITA':

- Rispondere a domande;
- sintetizzare oralmente e per iscritto l'argomento di una lezione;
- utilizzare schemi e schede; parafrasare un testo poetico;
- individuare l'idea centrale o il senso di base di un testo letterario e non;
- utilizzare gli strumenti per comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli;
- riassumere e saper esporre in maniera scritta ed orale il contenuto di un testo letterario e non, suddividendolo in paragrafi o sequenze;
- rielaborare testi e concetti in modo coerente;
- utilizzare le principali tipologie testuali, in particolare tipologie della prima prova dell'Esame di Stato
- utilizzare un adeguato registro linguistico a seconda del contesto di riferimento;
- utilizzare in maniera corretta e consapevole le regole grammaticali e sintattiche;
- saper leggere (lettura veloce, selettiva, analitica), riassumere, sintetizzare, analizzare, interpretare.

EDUCAZIONE CIVICA:

AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE Ore previste: 4

PROGRAMMAZIONE 2022-23

(settembre)

IL NATURALISMO FRANCESE E IL VERISMO ITALIANO

- I temi e le tecniche espressive principali. Caratteristiche ed esponenti principali

(ottobre-novembre)

GIOVANNI VERGA

- La vita, la formazione e le opere.
- La poetica (la "teoria dell'ostrica") e le tecniche narrative di Verga (L'impersonalità, l'"eclissi" dell'autore, il discorso "corale")
 - I temi
 - Lettura e analisi dei seguenti testi:
Da "Novelle Rusticane": "La roba"
Da "I Malavoglia", cap. I: "La famiglia Malavoglia"

TRA VERISMO E DECADENTISMO: GRAZIA DELEDDA

- Contesto storico
 - Vita, opere e poetica
- Analisi della novella: "Il cinghialeto"

(dicembre-gennaio)

IL DECADENTISMO IN EUROPA.

I SIMBOLISTI FRANCESI

Baudelaire (cenni)

Analisi della poesia: "L'Albatro"

(febbraio-marzo)

IL SIMBOLISMO. L'ESTETISMO

- I temi e le tecniche espressive principali. Caratteristiche ed esponenti principali

GIOVANNI PASCOLI

- La vita, la formazione e le opere.
- Visione del mondo. Poetica: tradizione, innovazione e sperimentalismo.
 - Modelli e tecniche espressive. Plurilinguismo.
 - Il Fanciullino. I temi: Il nido, la famiglia, la morte
 - Lettura e analisi dei seguenti componimenti poetici:
Da “Myricae”: “X Agosto”; “Lavandare”; “Arano”

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita e la formazione e le opere.
- L'ideologia e la poetica (“Estetismo”, “Superomismo”, “Panismo”).
 - Struttura e temi. Tecniche espressive.
 - Lettura e analisi dei seguenti testi:
Da Il Piacere: “Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli”
Da Alcyone: “La pioggia nel pineto”

(aprile)

LUIGI PIRANDELLO

- La vita, la formazione e le opere.
- La visione del mondo e le forme espressive. La coscienza della “crisi”.
- La poetica (L'Umorismo: l'“avvertimento del contrario” e il “sentimento del contrario”; il concetto di “maschera”; la follia.
 - Lettura e analisi dei seguenti brani:
Dal saggio “L'Umorismo”: “La vecchia signora imbellettata”
Da “Il fu Mattia Pascal”: “Il suicidio di Adriano Meis”

(maggio)

ITALO SVEVO

- Biografia dell'autore
- Lettura e analisi del seguente brano:
Da La coscienza di Zeno: “Lo schiaffo”

EUGENIO MONTALE

- Biografia dell'autore
- Lettura e analisi dei seguenti testi:
Dalla raccolta “Ossi di seppia”: “Merigiare pallido e assorto”; “Ho sceso dandoti il braccio”

GIUSEPPE UNGARETTI

- Biografia dell'autore
- Lettura e analisi dei seguenti componimenti:
Dalla raccolta “L'Allegria”: “Veglia”; “Soldati”

DIVINA COMMEDIA

VITA DI DANTE

LA STRUTTURA DEL POEMA

LA STRUTTURA DEL PARADISO

Canti e versi della Divina Commedia, Paradiso scelti dalla docente

DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI SUFFICIENZA

Si fa riferimento alla programmazione di Dipartimento per discipline.

OBIETTIVI MINIMI:

- Sintetizzare ed esporre il contenuto di una lezione orale e di un testo scritto
- Individuare il senso base di un testo e riconoscere la tipologia testuale cui appartiene
- Motivare le proprie affermazioni con un discorso semplice ma organico
- Analizzare un testo riconoscendo gli aspetti formali e tematici di rilievo
- Cogliere la correlazione tra produzione artistica letteraria e momento storico
- Conoscere le linee generali della storia della letteratura
- Progettare e produrre testi di diversa tipologia.
- Scrivere un testo aderente alla traccia proposta, coeso, coerente e ortograficamente corretto nel rispetto delle tipologie A,B,C fornite dal ministero.

Per i ragazzi diversamente abili e per tutti i ragazzi che presentano problemi linguistici (DSA,BES e alunni non madrelingua)

il livello linguistico verrà considerato sempre sufficiente, la valutazione riguarderà solo l'aspetto contenutistico.

Per maggiori delucidazioni si rimanda alle griglie in calce a questa programmazione.

STRATEGIE RELATIVE AD INTERVENTI DI RECUPERO PER SITUAZIONI DI INSUFFICIENZA

Si accerterà la necessità di recupero degli allievi attraverso le verifiche intermedie.

Si procederà al recupero attraverso recupero e in itinere.

Se necessario si effettuerà una "pausa didattica" per consentire a tutti gli allievi l'effettivo recupero.

In generale per il recupero sarà fondamentale l'affiancamento a casa da parte delle famiglie (soprattutto per gli alunni che mostrano difficoltà di cui alle leggi 104 e 107), imprescindibile per il sostanziale recupero degli alunni.

METODOLOGIE IMPIEGATE NEI MODULI

Le lezioni saranno predisposte prevalentemente come attività collettive e cooperative di lettura, analisi, commento, interpretazione ed attualizzazione dei testi letterari e delle tematiche affrontate; si avvieranno gli alunni alla lettura consapevole e progressivamente autonoma di un testo letterario, alla sua collocazione in un genere di appartenenza, nella produzione dell'autore e nello sviluppo sincronico e diacronico della storia letteraria. Per ogni autore della letteratura affrontato si svilupperà una riflessione volta a collocare la sua figura e la propria produzione letteraria nel contesto storico – culturale di appartenenza, mettendone in rilievo le tematiche, le caratteristiche e le peculiarità; la riflessione sull'autore e sulle singole opere sarà sempre sostenuta da un'attenta analisi di testi scelti. Si favorirà l'acquisizione e il potenziamento delle abilità di scrittura attraverso un laboratorio di esercitazioni di progressiva difficoltà che vedrà gli alunni protagonisti dell'azione didattica.

Nello specifico si ricorrerà alle seguenti metodologie:

- Lezione interattiva (con slide o schemi/mappe; libro di testo digitale)
- Esercizi guidati, specialmente di commenti ai testi letterari
- Dibattiti
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- Promuovere l'apprendimento con la didattica digitale e in rete;
- Educazione all'ascolto attivo attraverso risposte a domande guida e redazione di appunti con parole chiave;
- Attività di recupero e/o approfondimento
- Flipped classroom;
- Cooperative learning;
- Brainstorming;
- Problem solving;
- Peer to peer;

SPAZI E STRUMENTI UTILIZZATI NEI MODULI

- Lavagna (tradizionale o tecnologica)
- Dispense e materiale didattico fornito dal docente (fotocopie, documenti digitali, video, audio caricati su classroom)
- Testi e siti internet di riferimento
- Strumenti tradizionali cartacei
- Libri di testo
- Biblioteca
- Dizionari cartacei e online
- Articoli di quotidiani e riviste
- Power point e presentazioni Google
- Audiovisivi
- Piattaforma GSuite – classroom e suoi applicativi

Partecipazione ad attività extra scolastiche quali partecipazione al progetto La Nuova @Scuola per alcuni alunni, alle visite alle aziende, agli incontri per favorire la lettura, visione di film e spettacoli teatrali.

Si cercherà di favorire la partecipazione degli alunni ai diversi progetti di attività programmati nell'ambito del PTOF.

TIPOLOGIA E NUMERO DI VERIFICHE

La verifica è intesa come momento essenziale del processo di apprendimento dell'alunno ed ha una funzione specifica all'interno dell'azione didattica per valutare il livello di comprensione e conoscenza raggiunto dall'alunno, le strategie didattiche che sono risultate più efficaci e l'indirizzo che il percorso didattico deve assumere in itinere. Da ciò ne consegue che l'azione di verifica e valutazione sarà considerata non un momento isolato e periodico, bensì un'azione continua, formativa e in itinere tanto del lavoro in classe (in presenza e virtuale), quanto di quello svolto a casa tale da consentire di delineare e valutare il processo di apprendimento, sviluppo e maturazione, l'impegno, l'interesse e la partecipazione di ciascun alunno.

Fondamentale sarà la partecipazione attiva alla lezione sia in presenza che nella DDI, anche attraverso gli interventi appropriati e puntuali, la redazione di appunti e mappe, le esercitazioni, i questionari, lo svolgimento costante e puntuale delle attività richieste, la cui esecuzione verrà verificata con regolarità sia in presenza che a distanza; il rispetto delle consegne e delle scadenze.

Si effettueranno verifiche intermedie per misurare gli esiti parziali del processo di apprendimento ed eventualmente predisporre le adeguate azioni di recupero e finali sugli argomenti trattati. Gli strumenti della verifica saranno diversificati ed idonei a misurare le abilità acquisite dall'allievo.

Per quadrimestre sono previste almeno due verifiche sommative, di cui una scritta (Tema tradizionale e/o tipologia A, B e/o C).

Si ricorrerà a forme di verifica di differente tipologia, svolte sia in presenza sia, qualora necessario, in DDI. Le verifiche potranno consistere in: a) prove scritte (tema tradizionale e/o tipologie testuali A, B e C previste dal Ministero per l'Esame di Stato; verifiche scritte valide per l'orale (relazioni e trattati sintetici degli argomenti, test e quesiti a risposta aperta/multipla); b) prove orali: sotto forma di colloquio orale sia in presenza che a distanza con videocamera accesa.

Relativamente alle verifiche programmate nel rispetto delle procedure imposte dalla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 e ribadite nella circolare del marzo 2013 si stabilisce quanto segue:

Per gli alunni DSA le prove scritte verranno approntate in carattere 11 / 14 VERDANA o ARIAL e verrà assegnato per le prove un tempo superiore a quello stabilito oppure la prova sarà costituita da un numero inferiore di quesiti senza inficiare la valutazione degli obiettivi da raggiungere.

Le verifiche saranno programmate per tempo.

Nel caso in cui la verifica venga evasa si propone che la verifica di recupero venga svolta al rientro dell'alunno, nella prima lezione utile, senza tener conto di eventuale concomitanza di altre verifiche programmate. Per quanto riguarda le mappe concettuali si farà riferimento a quanto presente nei libri di testo adottati prevedenti l'inclusione per alunni H, BES e DSA.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI O ATTIVITÀ DI ISTITUTO DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Si prevede la partecipazione alle seguenti attività di istituto:

- eventuali viaggi di istruzione e /o visite guidate
- visione di proiezioni cinematografiche, eventuali spettacoli teatrali e/o eventi inerenti la storia e la cultura nazionale
- Potranno essere considerate per l'alternanza anche eventuali uscite sul territorio, mostre spettacoli cinematografici o teatrali e tutta l'attività concernete Educazione Civica.

Si ricorda che tali attività non dovranno interferire con il normale svolgimento della didattica e che sarà cura di alunni/e e famiglie tenere il passo con quanto spiegato in classe durante tali motivate assenze.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO E IN USCITA

Verifica formativa.

Controllo sistematico dell'apprendimento in atto coi seguenti metodi:

- oralmente durante lo svolgersi di lezioni dialogate
- con proposte di esercizi o lavori di gruppo in aula o a casa
- con esercitazioni di varia tipologia.
- Correzione compiti dati a casa

Verifica sommativa.

Indagine formale che ha effetto sotto il profilo valutativo e concorre insieme all'analisi del percorso scolastico in termini di impegno, partecipazione, assiduità ecc., alla formulazione del voto di fine periodo.

- interrogazioni con colloqui orali su argomenti specifici;
- test (risposte aperte e/o chiuse; corrispondenze; completamenti; relazioni; etc.)
- redazione di un testo di varia tipologia su un determinato argomento

Sassari, 28/11/2022

La docente
Prof.ssa Luciana Satta

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "N. PELLEGRINI"
Istituto Tecnico Agrario – Sassari - Via Bellini 5 –07100 SASSARI
Tel. 079/244110 Fax 079 /2590170 Email: ssis00300L@istruzione.i

Anno Scolastico	2022 - 2023
Discipline	STORIA
Docenti	Prof.ssa Luciana Satta
Classe	5 G ITA

PREREQUISITI E ACCERTAMENTI DI INGRESSO

Prerequisiti:

- Sufficiente padronanza degli aspetti morfo-sintattici della lingua italiana;
- Comprensione ed esposizione di varie tipologie testuali;
- Capacità di ascolto e attenzione;
- Capacità di prendere appunti e redigere mappe e schemi per lo studio individuale;
- Capacità di orientarsi nel manuale.

Accertamenti in ingresso:

- colloquio diagnostico al fine di individuare i livelli di motivazione;
- verifica delle competenze linguistiche, comprensione ed esposizione, attraverso colloquio e/o prove scritte .

FINALITA' GENERALI DELLA DISCIPLINA PER L'ANNO CORRENTE (COMPETENZE)

Le competenze e le finalità generali della disciplina articolata in moduli e singole unità didattiche tengono conto sia della programmazione di dipartimento per discipline (alla quale si rimanda) sia dell'ALL. 2 LINEE GUIDA REGOLAMENTO ISTITUTI TECNICI.

L'insegnamento della Storia nel triennio prosegue e rafforza il lavoro avviato nel biennio, marcando tuttavia il salto qualitativo che deve caratterizzare lo studio della disciplina con un approccio più problematico e complesso al fatto storico, "per un sapere più strutturato in cui le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi di trasformazione sono collegate – in senso sincronico e diacronico – ai contesti locali e globali, al mutamento delle condizioni di vita e alle specificità dei settori e degli indirizzi [...] In particolare, nel secondo

biennio l'insegnamento si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali, per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali ai cambiamenti dei sistemi economici e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche." (Linee guida Istituti Tecnici).

COMPETENZE

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

CONOSCENZE

- Conoscere i principali avvenimenti politici, storici, economici, culturali dall'anno 1000 al Seicento.

ABILITA'

- Collocare nello spazio e nel tempo;
- Cogliere cause ed effetti;
- Spiegare e collegare logicamente concetti, eventi, fattori;
- Definire termini specifici;
- Leggere tabelle e carte geostoriche;
- Leggere le fonti e la storiografia;
- Leggere ed utilizzare linguaggi e mezzi comunicativi diversi (iconografia, filmografia, arte).

EDUCAZIONE CIVICA:

AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE Ore previste: 2

PROGRAMMAZIONE 2022-23

(SETTEMBRE-OTTOBRE)

- LE GRANDI POTENZE ALL'INIZIO DEL NOVECENTO
- LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

(OTTOBRE-NOVEMBRE)

- L'ETA' GIOLITTIANA

(DICEMBRE- GENNAIO)

- LA PRIMA GUERRA MONDIALE E IL DOPOGUERRA
- LA RIVOLUZIONE RUSSA

(FEBBRAIO-MARZO)

- LA CRISI DELLA CIVILTA' EUROPEA, IL FASCISMO

(APRILE-MAGGIO)

- IL REGIME NAZISTA

- LA SECONDA GUERRA MONDIALE

DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI SUFFICIENZA

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere gli argomenti fondamentali.
- Esporre le situazioni storiche con linguaggio adeguato alla disciplina.
- Esprimersi attraverso un discorso semplice ma organico.
- Saper individuare i principali eventi caratterizzanti una situazione storica
- Saper individuare le essenziali correlazioni tra gli eventi
- Orientarsi nello spazio e nel tempo relativamente agli eventi storici fondamentali
- Orientarsi nella consultazione del manuale.

Per i ragazzi diversamente abili e per tutti i ragazzi che presentano problemi linguistici (DSA, BES e alunni non madrelingua) il livello linguistico verrà considerato sempre sufficiente.

STRATEGIE RELATIVE AD INTERVENTI DI RECUPERO PER SITUAZIONI DI INSUFFICIENZA

Si effettueranno, ogni qualvolta sarà necessario, interventi di recupero *in itinere* per gli alunni insufficienti e si predisporranno eventuali interventi di approfondimento (lettura, analisi e comparazione fra testi, ricerche, realizzazione di lavori in power point) per gli altri. Si attueranno tutte le strategie didattiche reputate utili per il successo scolastico degli alunni in difficoltà.

METODOLOGIE IMPIEGATE NEI MODULI

Le lezioni saranno predisposte prevalentemente come attività collettive e cooperative di analisi, dibattito, lettura e interpretazione delle fonti storiche, attualizzazione delle vicende storiche affrontate in una dimensione diacronica. Si avvieranno gli alunni alla riflessione consapevole sui processi storici, sui nessi di causa ed effetto, sulle ricadute sociali ed artistiche in una dimensione multidisciplinare che coniughi in primo luogo i periodi storici studiati con la produzione letteraria ed artistica coeva. Particolare rilevanza assumono il metodo di lavoro laboratoriale, la metodologia della ricerca, le esperienze in contesti reali al fine di valorizzare la centralità e i diversi stili cognitivi degli studenti e motivarli a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà.

Per favorire i diversi stili di apprendimento degli studenti, verranno utilizzate diverse modalità di approccio e di trattazione dei contenuti, come:

- Lezione frontale e partecipata
- Discussione e dibattito per un coinvolgimento attivo degli alunni in modo da farli sentire parte attiva e non recettiva durante le attività didattiche
- Domande-stimolo per operare confronti intratestuali, intertestuali, extratestuali, per approfondire e chiarire la comprensione, lettura e analisi di testi, seguita e gestita dagli alunni su argomenti individuati
- Ricerche individuali o di gruppo
- Attività di recupero e/o approfondimento
- Flipped classroom;
- Cooperative learning;
- Brainstorming;
- Problem solving;
- Peer to peer;
- Debate;
- Promozione dell'apprendimento con la didattica digitale e in rete.

Tutte le metodologie potranno essere messe in atto sia con didattica in presenza sia in Didattica Digitale Integrata, attraverso gli strumenti forniti dalla piattaforma GSuite for Education.

SPAZI E STRUMENTI UTILIZZATI NEI MODULI

- Lavagna (tradizionale o tecnologica)
- Dispense e materiale didattico fornito dal docente (fotocopie, documenti digitali, video, audio ecc., prettamente caricati su classroom)
- Testi e siti internet di riferimento
- Strumenti tradizionali cartacei
- Libri di testo, anche in edizione digitale
- Biblioteca
- Dizionari cartacei e online
- Articoli di quotidiani e riviste
- Power point e presentazioni Google
- Audiovisivi
- Piattaforma GSuite – classroom e suoi applicativi

Partecipazione ad attività extra scolastiche quali visite guidate nel territorio, presso musei, mostre, siti di interesse culturale e convegni.

Si cercherà di favorire la partecipazione degli alunni ai diversi progetti di attività programmati nell'ambito del PTOF.

TIPOLOGIA E NUMERO DI VERIFICHE

La verifica è intesa come momento essenziale del processo di apprendimento dell'alunno ed ha una funzione specifica all'interno dell'azione didattica per valutare il livello di comprensione e conoscenza raggiunto dall'alunno, le strategie didattiche che sono risultate più efficaci e l'indirizzo che il percorso didattico deve assumere in itinere. Da ciò ne consegue che l'azione di verifica e valutazione sarà considerata non un momento isolato e periodico, bensì un'azione continua, formativa e in itinere tanto del lavoro in classe (in presenza e virtuale), quanto di quello svolto a casa tale da consentire di delineare e valutare il processo di apprendimento, sviluppo e maturazione, l'impegno, l'interesse e la partecipazione di ciascun alunno.

Fondamentale sarà la partecipazione attiva alla lezione sia in presenza che nella DDI, anche attraverso gli interventi appropriati e puntuali, la redazione di appunti e mappe, le esercitazioni, i questionari, lo svolgimento costante e puntuale delle attività richieste, la cui esecuzione verrà verificata con regolarità sia in presenza che a distanza; il rispetto delle consegne e delle scadenze.

Si effettueranno verifiche intermedie per misurare gli esiti parziali del processo di apprendimento ed eventualmente predisporre le adeguate azioni di recupero e finali sugli argomenti trattati. Gli strumenti della verifica saranno diversificati ed idonei a misurare le abilità acquisite dall'allievo.

Per quadrimestre sono previste almeno due verifiche, orali o scritte valide per l'orale. Le verifiche scritte valide per l'orale potranno essere, a titolo esemplificativo, relazioni e trattati sintetici di argomenti, test e quesiti a risposta aperta/multipla. Le prove orali saranno sotto forma di colloquio orale.

Relativamente alle verifiche programmate nel rispetto delle procedure imposte dalla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 e ribadite nella circolare del marzo 2013 si stabilisce quanto segue:

Per gli alunni DSA le prove scritte valide per l'orale verranno approntate in carattere 11 / 14 VERDANA o ARIAL e verrà assegnato per le prove un tempo superiore a quello stabilito oppure la prova sarà costituita da un numero inferiore di quesiti senza inficiare la valutazione degli obiettivi da raggiungere.

Le verifiche saranno programmate per tempo.

Nel caso in cui la verifica venga evasa si propone che la verifica di recupero venga svolta al rientro dell'alunno/a, nella prima lezione utile, senza tener conto di eventuale concomitanza di altre verifiche programmate. Per quanto riguarda le mappe concettuali si farà riferimento a quanto presente nei libri di testo adottati prevedenti l'inclusione per alunni H, BES e DSA.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI O ATTIVITÀ DI ISTITUTO DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe parteciperà a qualsiasi progetto/ attività ritenuta valida ed adeguata per la classe.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO E IN USCITA

Verifica formativa.

Controllo sistematico dell'apprendimento in atto coi seguenti metodi:

oralmente durante lo svolgersi di lezioni dialogate

con proposte di esercizi o lavori di gruppo in aula o a casa

con esercitazioni di varia tipologia.

Correzione compiti dati a casa

Verifica sommativa.

Indagine formale che ha effetto sotto il profilo valutativo e concorre insieme all'analisi del percorso scolastico in termini di impegno, partecipazione, assiduità ecc., alla formulazione del voto di fine periodo.

interrogazioni con colloqui orali su argomenti specifici;

scritti validi per l'orale (ad esempio risposte aperte e/o chiuse; corrispondenze; completamenti; relazioni; etc.)

28/11/2022

La docente
Prof.ssa Luciana Satta

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

Funzioni comunicative	Esponenti grammaticali
<ul style="list-style-type: none">• Esprimere opinioni• Collocare nel tempo• Offrire, invitare e consigliare• Riferire discorsi altrui• Fare ipotesi (reali, possibili, impossibili)• Esprimere legami logici e cronologici• Esprimere emozioni, desideri e rimpianti• Persuadere, convincere, scoraggiare• Fare schemi, sintesi e mappe mentali per lo studio e per l'esposizione degli argomenti di microlingua	<ul style="list-style-type: none">• Past tenses• Conditionals• Passive• Reported speech• Modals• Sequencers, linkers, connectors

CONTENUTI SETTORIALI/MICROLINGUA

- Climate and weather
- Influence of climatic changes on the environment, the greenhouse effect, the depletion of the ozone layer, agriculture as a cause and a victim at the same time
- The realm of plants, life cycle and the parts of a plant
- Threats, risks and weeds

- Different types of agriculture, irrigation, tillage and crop rotations
- Food processing
- Olive oil: from olives to oil
- Grapes and wine
- Milk, butter, cheese

COMPETENZE LINGUISTICHE

Ascolto e lettura: Capire il contenuto di un testo, anche complesso, su argomenti inerenti all'indirizzo di studio. Saper rispondere a domande relative ai testi e saper rielaborare i contenuti ascoltati e/o letti.

Interazione e produzione orale: Interagire con adeguata scioltezza e spontaneità sugli argomenti trattati in classe e gestire una conversazione in autonomia anche con parlanti nativi.

Produzione scritta: Scrivere testi chiari e articolati su argomenti di interesse personale, generale e specifici del settore di studio. Scrivere testi descrittivi e argomentativi su piante, frutti, animali e prodotti da loro ottenuti. Esprimere opinioni ed esporre i pro e i contro di una qualsiasi tematica scelta.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sustainable architecture. Agenda 2030: goal 11.

METODOLOGIE

- Approccio comunicativo di tipo funzionale-situazionale
- Coinvolgimento degli allievi in attività singole, di gruppo e/o collettive
- Articolazione dell'unità didattica che possa portare allo sviluppo equilibrato delle varie abilità
- Lezione frontale
- Lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze
- Discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze
- Brainstorming
- Condivisione di materiali, video e documentari tramite piattaforme online

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Cooperative Learning
- Debate
- Storytelling
- E-learning
- Flipped classroom
- Learning by doing
- Peer education
- Problem solving

ATTIVITÀ

- Ascolto
- Lettura
- Comprensione
- Rielaborazione
- Consultazione dei libri di testo (cartacei e digitali)
- Organizzazione e/o sviluppo di schemi logici e di mappe concettuali
- Analisi, sintesi e rielaborazione personale guidata
- Acquisizione dei contenuti
- Produzione orale e scritta

MATERIALI, MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Smart board
- E-book
- Documenti originali; giornali
- Dizionari
- Piattaforme online
- materiale audiovisivo
- fotocopie/ dispense/ sintesi
- DVD, CD, Power point
- mappe/ schemi/ immagini

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Prove di verifica

- Prove scritte di tipo tradizionale/ strutturate/ semistrutturate
- Presentazioni multimediali
- Prove orali

Recupero: in itinere e/o percorsi di riallineamento offerti dalla scuola
Si allegano le griglie di valutazione delle prove orali e scritte.

VOTO	COMPRESION E ORALE	PRONUNCIA ED INTONAZION E	USO STRUTTURE GRAMMATIC A	USO FUNZIONI COMUNICATIV E	COMPETENZ A LESSICALE
10 A	Comprende rapidamente tutte le informazioni	Estremamente corretta e priva di incertezze	Uso corretto	Applicazione sicura delle strutture comunicative	Estremament e appropriata
9 A	Comprende tutte le informazioni richieste	Corretta e sicura	Uso corretto	Uso corretto delle funzioni	Ampia ed appropriata
8 A	Comprende un numero appropriato di informazioni	Corretta e abbastanza sicura	Lievi incertezze nell'uso	Uso abbastanza corretto delle funzioni	Abbastanza ampia ed appropriata
7 B	Comprende la maggior parte delle informazioni	Corretta ma con qualche errore nell'intonazion e	Numero limitato di errori grammaticali	Poche incertezze d'uso	Abbastanza ampia ma non sempre appropriata
6 C	Comprende la situazione generale ed alcune informazioni specifiche	Accettabile	Qualche errore di grammatica grave	Qualche incertezza comunicativa non grave	Essenziale ed appropriata
5 D	Comprende solo la situazione generale	Gli errori interferiscono talvolta nella comprensione	Alcuni errori rilevanti	Conosce alcune funzioni e non sa sempre applicarle al contesto	Essenziale ma non sempre appropriata
4 E	Comprende un numero limitato di vocaboli	Errori che rendono molto problematica la comprensione	Diversi rilevanti errori	Conosce poche funzioni e non le sa applicare al contesto	Povera
3 E	Comprende solo singoli vocaboli	Errori che impediscono la comprensione	Molti errori ripetuti	Conosce un numero limitatissimo di funzioni e non riesce ad applicarle	Estremament e deficitaria
2 E	Non comprende il messaggio/ rifiuta l'interazione	Incomprensibil e	Non conosce e non applica le regole	Non conosce le funzioni comunicative	Insufficiente alla comunicazion e

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
V	OTTIMO-ECCELLENTE	OTTIMO-ECCELLENTE	OTTIMO-ECCELLENTE
9 - 10	Conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate; notevole bagaglio culturale	Eccellenti capacità di rielaborazione scritta, di analisi e di sintesi. Esegue compiti complessi; applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, approfondite, personali.
IV	BUONO	BUONO	BUONO
8	Conoscenze complete, approfondite e coordinate. Linguaggio preciso consapevolmente utilizzato.	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, con lievi imprecisioni. Adeguate competenze di analisi e di sintesi.	Capacità di orientamento all'interno della disciplina e collegamento con le altre.
III	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
7	Conoscenze complete e approfondite ed espresse con coerenza. Uso corretto del linguaggio e discreta padronanza della terminologia specifica.	Evidenzia capacità di rielaborazione critica se guidato dal docente e sa applicare i contenuti e le procedure; commette qualche errore non grave.	Effettua analisi e sintesi complete e approfondite, pur con qualche incertezza, meno buona la sintesi.
6	Conoscenze dei contenuti fondamentali di base complete ma non approfondite. L'uso del linguaggio è semplice ma corretto.	Applica le conoscenze acquisite ed esegue semplici compiti senza fare errori.	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite.
II	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
5	Conoscenze superficiali e non del tutto complete. Uso episodico del linguaggio specifico.	Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici. Le conoscenze e le capacità di orientamento non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale.	Non è pienamente in grado di effettuare analisi e sintesi.
4	Conoscenze frammentarie e piuttosto superficiali; uso episodico di linguaggio specifico.	Riesce ad applicare le poche conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.	Effettua analisi e sintesi solo parziali e imprecise Assenza delle capacità di autonomo orientamento.
I	MOLTO NEGATIVO	MOLTO NEGATIVO	MOLTO NEGATIVO
3	Pochissime conoscenze.	Non riesce ad applicare le scarsissime conoscenze e commette gravi errori.	Non è capace di effettuare alcuna analisi né di sintetizzare le scarse conoscenze acquisite seppure guidato dal docente.

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "N. PELLEGRINI" - SASSARI
Classe V sez. G - Anno scolastico 2022/2023 Programmazione
didattica del corso di MATEMATICA

Docente: Andrea Mele

Obiettivi minimi: il corso di studi richiede che siano acquisite e fatte proprie, da parte degli allievi, l'insieme delle conoscenze necessarie all'accrescimento culturale ed alla acquisizione delle cognizioni indispensabili per lo studio di discipline tecniche, scientifiche e professionali. Lo svolgimento del programma verterà sull'utilizzo dei contenuti con lo scopo di fornire gli strumenti adeguati all'approfondimento. L'evoluzione delle conoscenze specifiche, verificate periodicamente, potrà permettere di trattare argomenti sempre più specifici. Gli alunni dovranno far propri i saperi e le competenze necessarie alla risoluzione ed interpretazione dei risultati di problemi concreti.

Obiettivi didattici della materia:

- Acquisizione di un metodo di lavoro
- Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina e procedere nell'analisi dei problemi in modo controllato e rigoroso
- Porsi dei problemi e prospettare soluzioni
- Capacità di comunicare, utilizzando in modo corretto il linguaggio matematico
- Guidare alla capacità di sintesi, favorendo una progressiva chiarificazione dei concetti

Obiettivi didattici interdisciplinari:

- Indurre un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni scientifiche
- Migliorare la comprensione della realtà
- Capacità di analizzare un certo fenomeno scomponendolo in elementi più semplici

Metodi e strumenti di lavoro.

Per il conseguimento degli obiettivi predetti il lavoro in classe sarà così organizzato:

- Lezioni frontali, con spiegazioni sintetiche dei contenuti essenziali
- Lezioni dialogo, miranti a coinvolgere la totalità della classe
- La sequenza degli argomenti non sarà rigida, ma flessibile e adattata di volta in volta alle esigenze della classe, ed ai ritmi di apprendimento degli alunni
- Esercitazioni guidate in classe
- Correzione in classe delle verifiche di apprendimento

Le verifiche dei risultati di apprendimento ai fini della valutazione saranno effettuate mediante:

- Prove orali tradizionali Prove orali dove si coinvolge tutta la classe
- Prove scritte (tradizionali, test, questionari e risoluzione di problemi)

PROGRAMMA DEL CORSO: si indicano di seguito gli argomenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi indicati. Durante lo svolgimento del corso si provvederà ad eventuali adattamenti sulla base delle esigenze formative della classe.

DERIVATE

Il rapporto incrementale e il concetto di derivata; derivabilità; derivata destra e sinistra Derivata in un punto e retta tangente; derivata positiva, negativa e nulla

La derivata come funzione Derivata delle funzioni elementari Le regole di derivazione

Continuità e derivabilità

Le derivate di ordine superiore

Teoremi Rolle, Lagrange, Cauchy, de L'Hopital Punti di massimo e di minimo relativi e assoluti Concavità e punti di flesso

Fasi per lo studio completo di una funzione e la costruzione del suo grafico

CALCOLO INTEGRALE

Problema delle aree

Area del trapezoide e definizione di integrale definito di una funzione Proprietà dell'operazione di integrazione definita

Teorema della media

Primitive di una funzione e concetto di una funzione integrale Il teorema fondamentale del calcolo integrale (o di Torricelli) Gli integrali indefiniti

Integrali indefiniti immediati

Metodi di integrazione indefinita: integrazione per scomposizione, per sostituzione, per parti Applicazione del calcolo integrale: area di una superficie piana limitata da una o più curve, volume di un solido di rotazione

Sassari 30/09/2022

prof. Andrea Mele

L'insegnante

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
DI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Corso Tecnico Agrario
Anno scolastico 2022-2023
Prof. Silecchia Alessandro
Classe 5G

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'insegnamento di Scienze Motorie e Sportive costituisce un ambito essenziale per favorire negli studenti il raggiungimento di un equilibrato sviluppo e un consapevole benessere psico-fisico.

Tale insegnamento permette allo studente, al termine del percorso quinquennale, di raggiungere risultati che gli consentano di avere consapevolezza di quanto sia importante per il suo benessere la pratica dell'attività motoria e sportiva e di esercitarla in modo efficace, cercando di ottenere una visione orientata a valorizzare la funzione pratica e educativa che la materia delle scienze motorie e sportive persegue. L'attività sportiva potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno del Centro Sportivo Scolastico che nel nostro Istituto portiamo avanti dal primo anno della sua istituzione, nel 2012. Per le attività extra – curriculare saranno attivati: 1- Il CentroSportivoScolastico "N.Pellegrini", struttura organizzativa dell'attività sportiva extra-curriculare, come da programma nazionale stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione con le linee guida del 4 agosto 2010 e successive; 2- Gruppo Sportivo: partecipazione ai campionati studenteschi con squadre M/F; 3- eventuali altri progetti proposti durante il corso dell'anno.

➤ **OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI**

1. Concorrere alla formazione ed alla educazione di ogni alunno, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale.
2. Favorire la socializzazione e l'integrazione del singolo all'interno del gruppo.
3. Stimolare la collaborazione per raggiungere obiettivi comuni.
4. Presa di coscienza delle proprie capacità e dei limiti personali finalizzata al miglioramento dell'autostima.
5. Includere e consolidare un'equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo tramite l'esperienza concreta di contatto socio-relazionali soddisfacenti.
6. Trasmettere informazioni e stimoli affinché l'attività motoria e sportiva diventi uno stile di vita.

➤ **OBIETTIVI TRASVERSALI PER ASSICULTURALI**

Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile e di educazione alla legalità. Riconoscere comportamenti di base, funzionali al mantenimento della propria salute. Riconoscere ed osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in ogni contesto ed ambiente. Al termine del percorso di studi, lo studente dovrà aver acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile.

➤ **ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA.**

Il Docente per l'individuazione degli obiettivi specifici, cercherà di valutare i livelli cognitivi e psicomotori dei ragazzi. Allo scopo appaiono opportuni sia un iniziale colloquio con le classi per vagliare le loro conoscenze specifiche della materia sia l'effettuazione di prove attitudinali, al fine di conoscere il vissuto motorio di ogni singolo alunno. Successivamente si tenderà ad accrescere nello studente la coscienza del proprio corpo, attraverso il movimento guidato.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (O. S. A.) Classi Triennio ITA		
<ul style="list-style-type: none"> • La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive; • Lo sport, le regole e il fair play; • Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico; • Salute, benessere e prevenzione; 		
competenze	abilità	conoscenze
1. Percezione di sé e sviluppo delle capacità motorie ed espressive.		
<p>- Saper valutare il proprio stato di efficienza fisica e sapersi orientare tra le metodologie e le tecniche più utili al suo sviluppo.</p> <p>- Saper pianificare percorsi di sviluppo delle capacità motorie e delle tecniche specifiche secondo linee generali di teoria dell'allenamento.</p>	<p>- Sa utilizzare tabelle di riferimento per misurare lo stato di efficienza fisica;</p> <p>- riesce a selezionare le metodologie di sviluppo delle singole capacità motorie e dell'allenamento in generale in funzione di obiettivi specifici;</p> <p>- sa utilizzare i test motori funzionali alla valutazione delle proprie capacità motorie e riesce ad ottenere miglioramenti più o meno significativi nel loro sviluppo;</p> <p>- sa gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività da svolgere;</p> <p>- è in grado di assumere posture corrette durante le esercitazioni, soprattutto in presenza di carichi.</p>	<p>Presupposti fisiologici e percorsi di sviluppo delle capacità motorie.</p>
2. Lo sport, le regole ed il fair play.		
<p>Essere in grado di comprendere interessi e propensioni personali nei confronti delle attività motorie, sportive ed espressive, in funzione di scelte motivate nello sviluppo di uno stile di vita attivo.</p>	<p>- E' in grado di praticare le tecniche individuali e di squadra degli sport proposti;</p> <p>- utilizza in maniera personale le abilità motorie acquisite negli sport praticati;</p> <p>- riconosce le abilità tecniche e le componenti energetiche dei vari sport;</p> <p>- è in grado di confrontare le proprie potenzialità motorie con quelle richieste dagli sport o dalle attività espressive presi in esame.</p>	<p>- Principali metodologie e tecniche di allenamento;</p> <p>- elementi di tecnica e tattica degli sport presi in esame.</p>
3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.		
<p>Essere in grado di osservare ed interpretare alcuni fenomeni di massa (degenerativi dello spirito sportivo), legati alle attività motorie e sportive, proposti dalla società attuale.</p>	<p>Mette in relazione i vari metodi che facilitano o potenziano le prestazioni individuali con le influenze sullo stato di salute e con l'etica sportiva.</p>	<p>- Doping ed integratori;</p> <p>- nozioni di alimentazione riferite all'attività sportiva.</p>
4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.		
<p>Essere in grado di mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale.</p>	<p>Sa relazionarsi con i vari ambienti in cui svolge le proprie attività e con le strutture ed attrezzature che utilizza.</p>	<p>- Conoscenza di attrezzi e strumenti e del loro utilizzo (in funzione delle attività svolte).</p>

➤ **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Saper valutare le proprie capacità confrontando i propri parametri con tabelle di riferimento. Individuare, organizzare e praticare esercitazioni efficaci per incrementare le capacità coordinative e condizionali. Praticare gli sport incrementando la tecnica e la tattica. Saper organizzare eventi sportivi. Sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo. Prendere coscienza del valore della corporeità per impostare il proprio benessere individuale anche nella quotidianità. Saper applicare e adattare strategie e abilità motorie in situazioni ed ambienti diversificati. Conoscere e applicare alcune metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica. esercizi di equilibrio;

Attività propedeutiche e/o specifiche di alcuni sport individuali e di squadra; Andature atletiche e preatletica; conoscenza di come si struttura un allenamento; Resistenza aerobica e anaerobica;

Potenziamento generale: forza, velocità, mobilità articolare finalizzate al consolidamento e all'affinamento;

Riscaldamenti generici e specifici: stretching, preatletici, ritmici; Attività sportive individuali: atletica leggera, tennis tavolo, Badminton;

Attività sportive di squadra: pallavolo, pallacanestro, badminton, calcio a 5; Tornei interclasse: pallavolo, tennis tavolo, badminton, calcetto;

Attività di arbitraggio degli sport individuali e di squadra; Attività di assistenza diretta e indiretta alle attività; Giochi tradizionali e destrutturati.

Al termine dell'anno l'alunno dovrà aver sviluppato le competenze relative ad uno dei livelli sotto descritti:

Livello base (voto 6/10): lo studente effettua esercizi ginnici semplici e la pratica di alcuni fondamentali individuali di un gioco sportivo, in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Conosce schematicamente gli argomenti teorici del programma.

Livello intermedio (7-8/10): lo studente effettua esercitazioni ginnico- sportive adattandosi al meglio in situazioni motorie complesse anche non note, compie scelte appropriate, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Oltre a conoscere gli argomenti teorici del programma riesce ad approfondirli.

Livello avanzato (9-10/10): lo studente effettua esercitazioni ginnico- sportive adattandosi al meglio in situazioni motorie non note, pratica almeno uno sport a livello agonistico, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Nella teoria conosce perfettamente gli argomenti trattati e sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

➤ **ATTIVITA' DI RECUPERO.**

Sarà effettuata in itinere per coloro che presentano difficoltà motorie di base. Si interverrà durante lo svolgimento delle lezioni attraverso attività singole o di gruppo, applicando il recupero in orario curricolare ripetendo e correggendo le consegne in modo individualizzato.

➤ **METODO D'INSEGNAMENTO.**

La lezione tipo di Educazione Fisica (1h x 2 lezioni settimanali) sarà strutturata e motivata il più possibile, evidenziandone qualità e benefici, nel modo seguente: prima parte, rilevamento delle assenze degli alunni e della loro partecipazione attiva o non alle lezioni; seconda parte, esercizi di riscaldamento e attività ginnico-motoria come previsto dal programma; terza parte, pratica di un gioco sportivo educativo (badminton, pallavolo, calcetto, pallacanestro, padel e tennis-tavolo). Nello svolgimento di questa terza parte spesso saranno assecondate le preferenze e le predisposizioni degli alunni. La durata delle singole fasi sono a discrezione del docente. Verranno continuamente variate le coppie o i gruppi di lavoro durante le esercitazioni per favorire la socializzazione.

Per quanto riguarda gli argomenti teorici si prevedono lezioni in classe con uso di strumenti interattivi come la Lim e l'uso di Classroom di Google Workspace per inviare test, compiti, materiali e ricerche.

Spesso il livello delle capacità motorie risulta essere medio-basso, pertanto è difficile raggiungere a breve termine

risultati di buon livello tecnico. Talora la scelta delle attività è condizionata dalle caratteristiche delle strutture utilizzate e dalla loro disponibilità, essendo il sovraffollamento uno dei problemi maggiori del nostro Istituto. Nello svolgimento delle lezioni si cercherà di coinvolgere attivamente tutta la classe, l'insegnante valuterà se guidare ogni attività riducendo gli spazi liberi degli allievi oppure se operare riservandosi il compito d'intervenire per stimolare correzioni, analisi di problemi per ottenere risposte motorie adeguate in modo che ogni esperienza diventi uno stimolo per l'attività autonoma. Quando la pratica degli sport individuali e di squadra assume un carattere di competitività questa deve realizzarsi in armonia con l'istanza educativa sempre prioritaria, in modo da promuovere anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica sportiva. Lo spirito competitivo dovrà essere contenuto nei limiti di un corretto e leale confronto, teso all'affermazione delle proprie capacità più che al superamento di quelle dei compagni. Si fa presente, inoltre, che l'attività pratica sarà supportata contestualmente da informazioni teoriche secondo il programma stabilito e si terranno, inoltre lezioni in classe per approfondire gli argomenti. Gli esonerati alle lezioni pratiche saranno valutati non solo nella parte teorica del programma ma anche dalla loro collaborazione nelle attività organizzative di arbitraggio.

➤ **METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.**

La valutazione formativa sarà utilizzata in itinere per evidenziare eventuali lacune ed apportare in tempo procedure didattiche compensative. La valutazione sommativa terrà conto del miglioramento delle capacità condizionali e coordinative, del comportamento mostrato nel corso delle varie attività svolte e dell'acquisizione dei contenuti teorici trattati. L'impegno, l'interesse, la regolarità di applicazione, il rispetto delle regole e del materiale sportivo e, infine, la frequenza sono elementibasilari per la valutazione. Per la valutazione degli argomenti teorici saranno effettuati colloqui con gli alunni o tramite domande con test scritti a risposte multiple e/o aperte anche tramite Classroom.

TEST DI INGRESSO PRATICI

- test di resistenza (Cooper)
- salto in lungo da fermo
- test di elevazione (Abalakov)
- lancio frontale palla medica kg 2
- test di velocità 30 m.
- mobilità articolare.

Queste prove saranno riproposte nel secondo periodo.

Le verifiche per la valutazione delle capacità condizionali e coordinative e la valutazione dell'apprendimento tecnico delle discipline proposte, saranno simultanee al lavoro svolto e basate su prove e attenta osservazione dell'alunno da parte dell'insegnante.

➤ **GRIGLIA DI VALUTAZIONE.**

Per quanto riguarda la valutazione finale si fa riferimento alla tabella e alle griglie adottate dalla scuola nel Collegio dei Docenti ma per completezza l'insegnante di Scienze Motorie terrà conto anche della seguente griglia di valutazione specifica della materia:

- Il **voto 9/10** sarà dato agli alunni che:

A – mostrano notevole interesse e predisposizione per la disciplina; B – rispettano le regole e il materiale della palestra;

C – portano sempre l'abbigliamento adatto per svolgere le attività pratiche;

D – acquisiscono movimenti complessi e li esprimono in maniera raffinata in tutte le attività; E – organizzano le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; F – eccellono in una disciplina sportiva che praticano ad un livello buono;

G - Nella teoria conoscono perfettamente tutti gli argomenti trattati e sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

- Il **voto 8** sarà dato agli alunni che:

a – mostrano interesse costante, portano il materiale occorrente e rispettano le regole;

b – mostrano capacità coordinative e condizionali abbastanza sviluppate nelle varie discipline sportive; c – Conoscono gli argomenti teorici trattati in maniera approfondita ed esauriente.

- Il **voto 7** sarà dato agli alunni che:
 - a – partecipano assiduamente e portano sempre l’abbigliamento, e mostrano interesse per la disciplina; b – migliorano in maniera significativa le capacità condizionali e coordinative anche se commettono delle imprecisioni nell’espressione di qualche gesto motorio di difficoltà medio-alta; c – conoscono quasi tutti gli argomenti teorici trattati in maniera esauriente.
 - Il **voto 6** sarà dato agli alunni che:
 - a – partecipano in maniera non sempre costante ma portano sempre l’abbigliamento; b – elaborano gli schemi motori in maniera semplice; c – oppure pur mostrando qualche difficoltà nell’apprendimento motorio si applicano con impegno e costanza; d – oppure possiedono buone qualità motorie che non usano e non sfruttano in maniera adeguata;
 - e – Conoscono buona parte, anche se in maniera schematica, gli argomenti teorici trattati.
 - Il **voto 5** sarà dato agli alunni che:
 - a – partecipano e s’impegnano in maniera saltuaria nonostante le continue sollecitazioni da parte del docente portando in modo saltuario l’attrezzatura ginnica;
 - b – mostrano difficoltà ad incrementare le capacità condizionale e coordinative;
 - c – conoscono in maniera superficiale e con qualche lacuna una parte degli argomenti teorici trattati.
 - Il **voto 4** sarà dato agli alunni che:
 - a – mostrano una scarsa partecipazione ed un impegno molto superficiale portando sporadicamente l’abbigliamento ginnico; b – conoscono appena qualche argomento teorico trattato e con molte lacune nella esposizione.
 - I **voti 2/3** saranno dati agli alunni che:
 - a – hanno un rifiuto totale per le attività motorie e sportive, e una conoscenza quasi nulla degli argomenti teorici trattati non portando quasi mai l’abbigliamento ginnico.
- N.B. Per gli alunni esonerati nella parte pratica, vale quanto scritto nella premessa di questa programmazione e facendo riferimento per la valutazione quanto esposto nella griglia.

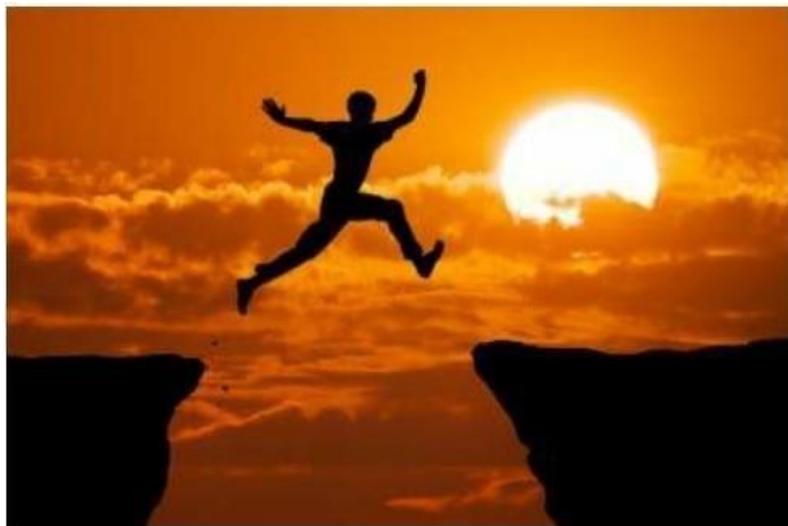
Il Docente



Sassari 29 Ottobre 2022

➤ **REGOLAMENTO PALESTRA .**

1. Per svolgere le attività pratiche di Scienze Motorie è assolutamente indispensabile indossare tuta o pantaloncini e scarpe da ginnastica idonee.
2. Le classi che hanno Scienze Motorie si recano in Palestra, senza soste lungo il tragitto, e tenendo un comportamento corretto.
3. L’accesso agli spogliatoi è consentito solo alle classi che hanno lezione di Scienze Motorie, per cambiarsi e depositare gli oggetti personali.
4. Ogni lezione è preceduta dall’appello.
5. Gli alunni che non hanno il materiale occorrente sono tenuti a rimanere seduti distanziati con le mascherine nei luoghi previsti per l’attività, a non disturbare lo svolgimento delle lezioni, a seguire eventuali spiegazioni e le attività in corso o dedicarsi all’arbitraggio. Per gli alunni che si ostinano a non portare il materiale occorrente verranno prese misure disciplinari.
6. E’ obbligo rispettare il materiale sportivo, fare attenzione all’uso della palla nei giochi sportivi, utilizzare i grandi attrezzi e i tavoli da tennis-tavolo in maniera corretta e solo in presenza degli insegnanti. Tutto il materiale utilizzato, al termine della lezione deve essere riposto nei luoghi indicati dagli insegnanti e sanificato.
7. E’ vietato fumare e consumare cibo e bevande in Palestra e nelle pertinenze attorno alla palestra. Per quanto non specificato si confida nel senso civico e la buona educazione di tutti.



PROGRAMMAZIONE
ANNUALE DI
RELIGIONE
CATTOLICA-SEDE
ITA

ANNO SCOLASTICO 2022-23

Prof.ssa Maria Giovanna Nuvoli

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "N. PELLEGRINI" - SASSARI

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI RELIGIONE CATTOLICA

INS. MARIA GIOVANNA NUVOLI

ANNO SCOLASTICO 2022/23

NATURA E FINALITÀ

L'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) concorre al raggiungimento delle finalità della scuola in modo originale e specifico, favorendo la maturazione dell'alunno nella dimensione della sua sensibilità e cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo, utilizzando metodologie e strumenti propri della scuola.

E' specifico della disciplina insegnare un sapere organico e strutturato riferito principalmente ai principi del cattolicesimo, i quali orientano alla ricerca dei significati e dei valori dell'esistenza e aiutano gli alunni a comprendere come la dimensione religiosa e la dimensione culturale, proprie della vita e della storia umana, siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica.

Per questo l'IRC è rivolto a tutti, prescindendo dalle personali convinzioni ideologiche e di fede. Scegliere di avvalersi dell'IRC, da parte degli alunni e delle famiglie, non significa dichiararsi credenti ma essere interessati e impegnati a conoscere e a confrontarsi con la religione cattolica che riveste grande valore per la storia, la cultura e la vita del nostro Paese per l'attuale progresso civile e democratico.

OBIETTIVI

L'IRC concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni, rendendoli capaci di essere persone disponibili, aperte, capaci di relazioni sociali costruttive, pronti alla collaborazione e alla solidarietà in una società democratica. In particolare gli alunni saranno aiutati a conseguire un certo grado di conoscenza di sé e di comprensione del Mondo, a stabilire rapporti di cooperazione, a costruire una personalità coerente, aperta ad ulteriori esperienze, dotata di autonomia di giudizio e consapevole della funzione sociale del proprio impegno scolastico oggi e di quello professionale domani.

Nel **triennio** si dà più spazio al sapere sistematico dei contenuti e allo sviluppo della capacità di rielaborazione personale nei seguenti ambiti:

- Comprensione, confronto, valutazione dei diversi sistemi di significato e delle diverse religioni presenti nel proprio ambiente di vita.
- I temi fondamentali della salvezza e in particolare quello dell'Alleanza tra Dio e l'uomo. Gesù Cristo, compimento della Nuova Alleanza e salvezza per tutta l'umanità.
- La Chiesa: il suo significato teologico, sociale, culturale e storico.
- La morale cristiana di fronte alle sfide culturali della società odierna.

- Il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento favorirà la maturazione delle seguenti competenze fondamentali espresse in:
- Conoscere le fonti del cristianesimo e le sue verità fondamentali
- Saper riconoscere il contributo della fede in Cristo e della tradizione della Chiesa al progetto culturale e sociale del popolo italiano, dell'Europa e dell'intera umanità.

Saper essere:

- Saper elaborare e giustificare, secondo l'età, le proprie scelte di vita in rapporto alla conoscenza della religione cristiana e dei suoi valori.

Saper fare:

- Saper esporre, documentare e confrontare criticamente i contenuti del cattolicesimo con quelli di altre confessioni cristiane, religioni non cristiane e altri sistemi di significato.

Alunni in situazione di handicap

In considerazione della natura curricolare della disciplina, si avrà particolare attenzione ad alunni con varie forme di disabilità eventualmente presenti, nel curare la loro integrazione all'interno del gruppo, a valorizzare la loro presenza e a ciò che sanno fare come risorsa educativa anche per gli altri alunni.

OBIETTIVI MINIMI

- Considerare i propri pregiudizi e cercare di superare le difficoltà nell'incontro con l'altro.

- Analizzare e motivare le proprie idee riguardo all'etica della vita.

- Conoscere il rapporto fede ed ecologia.

METODOLOGIA

Sul piano delle *scelte metodologiche*, si farà costante riferimento all'esperienza degli alunni, alle loro domande di senso e alla tradizione religiosa e culturale cristiana, integrate con i nuovi linguaggi della comunicazione; i criteri didattici che si utilizzeranno serviranno ad evidenziare i problemi esistenziali, a far prendere coscienza agli allievi dell'importanza storica ed umana del fatto religioso, a individuare ed apprezzare i valori. Si utilizzerà in maniera preferenziale il metodo induttivo, per consentire una maggiore partecipazione alla lezione coinvolgendo direttamente gli allievi attraverso l'esplorazione sistematica della esperienza e la ricerca sulle fonti e documenti.

Il percorso didattico sarà realizzato attraverso unità tematiche che si articoleranno in tre momenti fondamentali: problema, ricerca e verifica.

- Nel momento della **problematizzazione** si evidenzierà il nucleo tematico attraverso alcune domande sollecitate dal libro di testo o dalla lezione preparata precedentemente dall'insegnante.
- Durante il momento della **ricerca-azione** saranno identificati, con suggerimenti didattici appropriati, gli aspetti che meritano analisi e approfondimento; si farà ricorso alle parole chiave che susciteranno negli alunni dibattiti, così da orientare l'incontro in forma partecipata, interattiva, costruttiva e creativa.

- Il momento della **verifica** favorirà la sintesi personale fornendo, allo stesso momento, gli elementi utili per la valutazione.
- La **valutazione** servirà a verificare il raggiungimento degli obiettivi, tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno dimostrato nel prendere costruttivamente parte al dialogo culturale-educativo, degli atteggiamenti positivi maturati, delle abilità messe in atto nella ricerca religiosa. Per raggiungere le finalità educative previste dalla Programmazione annuale sarà dato ampio spazio alla comunicazione verbale, oltre che ad una Didattica integrata a Distanza, in modo tale da guidare ogni singolo alunno nello sviluppo della propria formazione individuale.
- Da questo anno scolastico tutte le discipline sono tenute ad integrare il proprio programma annuale, con i temi della materia di educazione civica ed in particolare sviluppare i tre assi re gli assi attorno a cui ruoterà l'**Educazione civica**: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.
- **La Costituzione** Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- **Lo sviluppo sostenibile** Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- **Cittadinanza digitale** A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Strumenti di lavoro saranno essenzialmente: il libro di testo, la Bibbia, i documenti del Magistero della Chiesa, uso delle lezioni interattive precedentemente preparate dall'insegnante, appunti di approfondimento reperibili in rete, eventuali lavori di gruppo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Al termine di ogni percorso operativo, l'insegnante proporrà situazioni tese a verificare se l'alunno ha acquisito gli elementi essenziali e costitutivi dei concetti, attraverso domande mirate di sintesi, attraverso l'analisi di brani, documenti, documentari.

L'impegno, l'interesse e il livello di coinvolgimento dell'alunno saranno colti con osservazioni sistematiche su: frequenza di interventi, pertinenza degli interventi, richiesta di approfondimento, modalità di esecuzione del lavoro d'attenzione, assegnato, livello personalizzazione del lavoro svolto, collaborazione negli eventuali lavori di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Al termine del 5° anno gli allievi e le allieve devono possedere le seguenti conoscenze e abilità:

- **CONOSCENZE**

Soglia minima: - L'alunno conosce i principi fondamentali della morale cristiana. **Soglia media e/o di**

eccellenza: - L'alunno conosce in modo dettagliato il contributo che il cristianesimo offre alla riflessione sui problemi etico-morali più significativi relativi alla vita familiare e sociale, il mondo del lavoro, il valore della giustizia, della libertà, della solidarietà, della pace, dell'ecologia, del dialogo tra le religioni.

- **ABILITA'**

Soglia minima: - L'alunno è in grado di riconoscere gerarchia di valori religiosi e morali necessari per un progetto di vita

- L'alunno acquista consapevolezza della centralità della persona in ogni progetto di vita.

Soglia media e/o di eccellenza: - L'alunno acquisisce una capacità di sintesi critica e di confronto tra le grandi tematiche circa il rapporto fede-ragione, fede-scienza, fede-cultura.

- L'alunno è consapevole del proprio ruolo di cristiano nel contesto familiare, scolastico, sociale, politico in cui vive e agisce.

I criteri di valutazione devono tenere conto dei seguenti parametri: profitto, grado di interesse e partecipazione.

La scala di valutazione utilizzata è la seguente:

GIUDIZIO SINTETICO	VALUTAZIONE
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo, efficace e propositivo. Molto disponibile al dialogo educativo.
DISTINTO	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
BUONO	L'alunno è responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.
SUFFICIENTE	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa, anche se non attivamente, all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente. Impedisce il regolare svolgimento della lezione

COMPETENZE D'INDIRIZZO IN USCITA DEL 5° ANNO IN CONFORMITA' ALLE LINEE GUIDA PER L'IRC NEGLI ISTITUTI TECNICI

Sapersi interrogare sull'identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

Individuare la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato.

Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica in materia di etica personale, familiare e sociale.

Confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare identità libere e responsabili, aperte alla ricerca della verità e alla pratica di giustizia e solidarietà.

Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte che coinvolgono la sfera etica.

Conoscere gli orientamenti della Chiesa sull'etica sociale.

Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica in materia di etica personale, familiare e sociale.

Confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare identità libere e responsabili, aperte alla ricerca della verità e alla pratica di giustizia e solidarietà.

Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte che coinvolgono la sfera etica.

Conoscere gli orientamenti della Chiesa sull'etica sociale.

Conoscenze Contenuti

I diritti fondamentali dell'uomo.

La ricerca della verità

L'etica della vita

Matrimonio e famiglia.

Il rispetto della vita umana.

Ecologia e responsabilità.

La dottrina sociale della Chiesa.

Il dialogo interreligioso nella ricerca della verità

Descrittori di competenze

L'alunno giustifica e sostiene consapevolmente le varie scelte di vita, anche in relazione con i valori proposti dalla cultura cristiana.

L'alunno conosce l'importanza del Concilio Vaticano II per la vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate.

L'alunno, dal punto di vista etico, discute potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.

L'alunno sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità, anche in chiave religiosa

L'alunno conosce gli orientamenti della Chiesa in materia di rispetto della vita in ambito personale, familiare e sociale, internazionale.

L'alunno sa affrontare le questioni posate dalla bioetica, dall'etica sessuale e dalla questione ecologica

PIANO ANNUALE DI LAVORO PER IL QUINTO ANNO

Unità 1 DESTINAZIONE VERITA'		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità. 	<ul style="list-style-type: none"> Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; o il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà tecnologico-scientifica. 	<ul style="list-style-type: none"> riconurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti religiosi e biblici che possono offrire riferimenti utili per la loro valutazione; usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.
Unità 2 SOGNO LA PACE		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sull'appropriata identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità. 	<ul style="list-style-type: none"> Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica: le nuove forme di comunicazione digitale. La custodia del creato, la pace e la non violenza, la cura della vita umana. L'identità del cristianesimo in rapporto alle questioni sociali, economiche e tecnologiche del mondo contemporaneo. 	<p>o Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alla vita pubblica, allo sviluppo scientifico-tecnologico e al mondo del lavoro. <p>o Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
IIS "N. PELLEGRINI" SASSARI
ITA SASSARI
Indirizzo: Agraria, agroalimentare e agroindustria
Articolazione: Gestione Ambiente e Territorio

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
ECONOMIA ED ESTIMO
CLASSE V
A.S. 2022/2023
DE CHERCHI STEFANIA

Testo in uso: STEFANO AMICABILE- ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE VOL.2 (Per gli Istituti tecnici indirizzo Agraria, agroalimentare, agroindustria)

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 20 alunni di cui 14 maschi e 6 femmine.

2. PREREQUISITI ESSENZIALI::

- Padronanza degli strumenti di indagine economica
- Conoscere l'equazione del tornaconto e saperlo applicare
- Saper ripartire il costo di produzione tra le diverse figure di riferimento
- Conoscere le tematiche fondamentali della microeconomia

3. IL LIVELLO È STATO RILEVATO ATTRAVERSO I SEGUENTI STRUMENTI:

Quesiti mirati svolti durante la trattazione degli argomenti.

4. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

CONOSCENZE

- Conoscere gli strumenti di indagine economica
- Conoscere i fondamentali principi teorici dell'estimo
- Conoscere le metodologie e i criteri inerenti alla la stima dei fondi rustici, delle servitù, dei danni, degli espropri e delle successioni ereditarie
- Conoscere le fasi di formazione, attivazione conservazione del catasto rurale e civile
- Conoscere i metodi di analisi dell'efficienza aziendale

COMPETENZE

- Avere padronanza degli strumenti di indagine economica, e delle metodologie estimative
- Essere in grado di comprendere i criteri, l'unicità e la razionalità del metodo di stima.
- Essere in grado di comprendere le applicazioni della matematica finanziaria all'estimo

ABILITA'

- Saper applicare gli strumenti di indagine economica alla procedura estimativa
- Saper prevedere gli effetti economici che le opere realizzate produrranno nella realtà circostante
- Saper operare la stima la stima dei fondi rustici, delle servitù, dei danni, degli espropri e delle successioni ereditarie
- Saper valutare la convenienza economica degli interventi agronomici in rapporto alla sostenibilità ambientale
- Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi

5. ORGANIZZAZIONE DETTAGLIATA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

1° MODULO: RIPASSO E APPROFONDIMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA APPLICATA ALL'ESTIMO

Unità didattica n.1 : Interesse e valori periodici

- Interesse semplice e composto
- Accumulazioni annualità e periodicità
- Quote di reintegrazione
- Quote di ammortamento e calcolo del debito residuo di un mutuo

Unità didattica n.2: La matematica finanziaria applicata all'estimo

- Il valore di capitalizzazione
- Aspetti economici di stima
- Unicità del metodo di stima
- Il valore dei beni
- La comparazione
- Il principio dell'ordinarietà
- Correzioni al valore ordinario
- Le fasi della stima
- Procedimenti sintetici ed analitici

Unità didattica n.3 : Gli aspetti economici

- Il valore di mercato
- Il valore di costo
- Il valore di trasformazione
- Il valore complementare
- Il valore di surrogazione
- Il valore di capitalizzazione

2° MODULO: ESTIMO RURALE

Unità didattica n.1 Stima dei fondi rustici

- Descrizione del fondo
- Criteri di stima
- Valore di mercato
- Valore complementare
- Valore di capitalizzazione

Unità didattica n.2 : Stima degli arboreti

- Valore della terra nuda
- Valore di capitalizzazione

Unità didattica n.3 : Stima delle scorte

- Generalità
- Bestiame
- Macchine
- Prodotti di scorta
- Rimanenze dei mezzi produttivi

Unità didattica n.4 : Stima dei prodotti in corso di maturazione

- Generalità
- Frutti pendenti
- Anticipazioni colturali

3° MODULO: ESTIMO LEGALE

Unità didattica n.1 : Espropriazioni per causa di pubblica utilità

- L'iter espropriativo
- l'indennità di esproprio
- Prezzo di cessione volontaria
- La retrocessione dei beni espropriati
- L'occupazione temporanea

Unità didattica n.2 : Successioni ereditarie

- Generalità
- Tipi di successione
- L'asse ereditario e la sua divisione
- La dichiarazione di successione

Unità didattica n.3 : Stima dei danni

- Generalità
- Il danno
- Il contratto di assicurazione

4° MODULO: ESTIMO CATASTALE

Unità didattica n. 1: Catasto terreni:

- Importanza e utilità del catasto;
- Caratteristiche generali;
- Operazioni di formazione
- La visura catastale;
- La conservazione del catasto;
- La voltura.

6. METODOLOGIE

Le attività si svolgeranno, utilizzando strategie che permettano di intervenire nelle dinamiche relazionali della classe e basandosi sulla scoperta personale dell'alunno

Le metodologie, le strategie e gli strumenti che si intende mettere in atto saranno diversificati in funzione del conseguimento degli obiettivi prefissati secondo le seguenti tipologie:

- lezione frontale, seguita sempre dalla discussione e dallo svolgimento di opportune esercitazioni che serviranno come momento di applicazione delle regole, dei concetti e delle inferenze insegnate nonché come momento di controllo del processo di insegnamento-apprendimento;
- lavoro individuale, come fase di ripensamenti personale, mediante il lavoro eseguito a casa e negli spazi di intervento a scuola;
- lavoro di gruppo per lo sviluppo di abilità sociali e metacognitive, oltre che cognitive;
- esercizio di autovalutazione, individuale e di gruppo, come strumento indispensabile per la crescita personale e collettiva.

7. STRUMENTI UTILIZZATI

- Libri di testo e Riviste specializzate
- Appunti e dispense
- Video e videoconferenze
- Manuali e dizionari
- Personal Computer
- Navigazione in internet
- Laboratori
- Lavagna interattiva
- Meet
- Piattaforma G-Suit

8. ESERCITAZIONI E VISITE GUIDATE

Per un migliore chiarimento e approfondimento, si cercherà di accompagnare i contenuti proposti con opportune esercitazioni basate su casi pratici prendendo come spunto, se possibile, le visite guidate presso aziende ed enti pubblici per la raccolta di dati e informazioni da rielaborare.

9. CRITERI ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE, RECUPERO, VERIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE, ATTIVITA' INTEGRATIVE E PROGETTI DIDATTICI:

Si fa riferimento alla programmazione didattico-disciplinare pubblicata sul PTOF



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



MINISTERO DELLA
PUBBLICA ISTRUZIONE



UNIONE
EUROPEA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. PELLEGRINI"

Via Bellini, 5 – 07100SASSARI
Tel. 079/24.41.10 - Fax 079/25.90.170
Email: ssis003001@istruzione.it

Programmazione disciplinare di produzioni animali per la classe quinta

Materia: Produzioni Animali

Docente: Sara Ruiu

Classe: 5

Libro di testo : Basi tecnico-scientifiche di zootecnica Veggetti/Falascini/Balasini/Tesio Edagricole

Altri materiali didattici: Utilizzo di disegni, mappe concettuali e schemi; immagini proiettate tramite pc e materiale digitale a disposizione.

1 Obiettivi della disciplina:

Il programma di Produzioni Animali nelle classi del triennio si prefigge, come meta finale da raggiungere a conclusione del terzo anno del corso, di far acquisire agli studenti una conoscenza inerente i diversi tipi di allevamento e le tecniche di produzione animale utilizzate nella zona in cui è inserita la scuola.

Premesso ciò si precisa che l'intenzione è di raggiungere, nel corso del triennio, i seguenti **obiettivi finali:**

- acquisizione di un metodo di lavoro scientifico per affrontare i problemi;
- uso di un linguaggio tecnico appropriato;
- acquisizione di una preparazione per competenze e non specialistica;
- padroneggiare gli strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro,

alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio .

Questi obiettivi finali vengono conseguiti attraverso **obiettivi intermedi** che in termine di conoscenze, competenze e capacità sono per le classi quinte:

- **conoscenze:** approfondire la digestione nei poligastrici, conoscere gli alimenti e i loro componenti, conoscere la metodologia di calcolo della razione. Conoscere le patologie della ghiandola mammaria e quelle emergenti; basi di allevamento ovino e suino.
- **competenze:** gestire la parte alimentare dell'allevamento e quella sanitaria.
- **capacità:** essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ed applicarle al caso pratico.

2 Articolazione di conoscenze e competenze per unità di apprendimento:

Competenze	Conoscenze
<i>Capire la fisiologia dell'apparato digerente.</i>	<i>Fisiologia della nutrizione. Ruminazione, motilità, digestione e assorbimento nel rumine. Principali processi chimici.</i>
<i>Riconoscere gli alimenti utilizzati nella formulazione della razione alimentare.</i>	<i>Classificazione alimenti zootecnici: foraggi , concentrati, additivi ed integratori. I foraggi, tecnica di insilamento, fienagione, disidratazione. Classificazione dei mangimi, etichettatura.</i>
<i>Individuare le basi per il calcolo della razione alimentare.</i>	<i>Appetibilità degli alimenti. Capacità di ingestione. Fabbisogni nutritivi.</i>
<i>Lo studente , in base alle caratteristiche produttive dell'animale, sa stabilire quali alimenti utilizzare per la razione e come.</i>	<i>Analisi chimica degli alimenti e dicitura del cartellino mangimistico. Calcolo di una razione alimentare tipo e bilanciamenti. UNIFEED.</i>
<i>Lo studente sa individuare le principali cure sanitarie e di profilassi.</i>	<i>Patologie del rumine derivanti da squilibri alimentari o errori gestionali, Timpanismo ruminale, acidosi, paracheratosi, collasso puerperale e "sindrome della vacca grassa".</i>
<i>Lo studente sa individuare le principali cure sanitarie e di profilassi.</i>	<i>Mastite classificazione, agenti patogeni e cause predisponenti. Principali malattie dismetaboliche e patologiche emergenti in Sardegna</i>
<i>Possedere principi di cittadinanza e costituzione ed applicarli all'allevamento zootecnico.</i>	<i>Il Benessere animale, concetto, normative ed applicazione alle aziende zootecniche</i>
<i>Possedere le conoscenze base utili per gestire e riconoscere un allevamento razionale inserito nel contesto ambientale.</i>	<i>Allevamento suino ed ovino. Principali razze allevate, tipologie di allevamento, tecniche di riproduzione e problematiche collegate (patologie emergenti). Peste Suina Africana, Blue Tongue.</i>

3 Metodologia e strumenti

Lezione frontale descrittiva e partecipata, ausilio di immagini e slide da proiettare in classe, visite guidate presso aziende e fiere.

Gli strumenti utilizzati saranno il libro di testo in alcune parti appunti, slide in PPT di diversi moduli in via telematica

Lezioni in DAD e DID, soprattutto se impossibilitati allo svolgimento delle lezioni in presenza.

4 Criteri e strumenti di valutazione

Per la valutazione si utilizzeranno verifiche scritte a tipologia mista (domande a risposta multipla, a risposta aperta e immagini da compilare) e verifiche orali, mirate all'apprendimento del linguaggio e della terminologia specifica.

Il metodo di valutazione è quello presente nel POF e condiviso in consiglio di classe.

Sara Ruiu

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“N. PELLEGRINI”
- SASSARI -

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE 5^a SEZ. G

Materia: **GENIO RURALE**

Docente: *ING. GABRIELE GIUA*

FINALITA' ED OBIETTIVI NEL PERCORSO FORMATIVO

Genio rurale è una delle discipline che potranno caratterizzare l'attività professionale del futuro Perito agrario pertanto, nello sviluppare gli argomenti indicati nel programma ministeriale, l'attività didattica verrà svolta in modo che nell'arco del triennio l'allievo maturi al meglio la necessaria e corretta impostazione mentale, sia per quanto riguarda l'atteggiamento da assumere di fronte ad un problema grafico, sia nei confronti di un opportuno ed ottimizzato stile nella stesura di relazioni e procedure analitiche le quali, peraltro, necessitano di un continuo confronto (e riscontro) tra risultati numerici, visualizzazione grafica ed aderenza alle aspettative concrete del lavoro svolto.

Verranno perseguiti gli obiettivi del P.T.O.F., considerando come prioritari il graduale sviluppo del senso di responsabilità, il consolidamento della capacità di organizzarsi in modo autonomo e della consapevolezza delle proprie capacità, guidando lo studente al corretto uso del materiale a disposizione, sollecitando l'organizzazione del lavoro ed incoraggiandone, ove opportuno, un costruttivo confronto con i compagni nonché spronandolo all'individuazione delle difficoltà da superare, fornendogli nel contempo consigli e strumenti utili al fine di un eventuale tempestivo recupero.

La metodologia che caratterizzerà di volta in volta la didattica sarà orientata anche alla formazione dell'alunno, di un senso pratico indispensabile al tecnico, ma che dovrà necessariamente essere accompagnato da un buon senso scientifico inteso, ad esempio, come consapevolezza del grado di empiricità presente in una soluzione tecnica pratica, evidenziabile nel confronto con una visione pura o trattazione rigorosa di un problema.

Le abilità specifiche (finalità) da curare lungo il triennio, riguardano sostanzialmente la conoscenza e l'uso del calcolo necessario per la risoluzione di schemi geometrici con elementi incogniti, la conoscenza e la corretta nonché puntuale gestione della terminologia specifica, la capacità di scelta autonoma del metodo e dello strumento (teorico e pratico) più adatti per effettuare una misura o determinare posizioni tridimensionali di punti nello spazio reale e/o modellato, il saper organizzare e pianificare in modo coerente, ordinato e chiaro la stesura di una procedura risolutiva e di una relazione tecnica, in modo che sia capibile, almeno nel messaggio globale, anche dai non addetti ai lavori.

A tal fine è indispensabile per tutti gli alunni saper utilizzare qualsiasi forma di documentazione, a partire dal libro di testo, dispense, enciclopedie multimediali, internet, riviste specializzate, pubblicazioni etc.

COMPETENZE SPECIFICHE DA ACQUISIRE

- a) Acquisire il concetto di Genio rurale
- b) Comprendere e conoscere l'interazione del Genio rurale e dell'ambiente
- c) Comprendere il lessico semplice e tecnico
- d) Saper chiedere spiegazioni
- e) Formulare risposte adeguate
- f) Saper intervenire nelle discussioni in modo ordinato e pertinente
- g) Acquisire la giusta metodologia volta alla ricerca, alla creatività e alla sperimentazione

OBIETTIVI COGNITIVI

CONOSCENZA: L'allievo conosce definizioni, metodi, procedure e regole di un contenuto e le espone in una terminologia adeguata. Riesce ad operare con sufficiente chiarezza la traduzione del contenuto presente in un problema ed attribuisce correttamente il significato proprio di un dato argomentando con rigore. Arricchisce adeguatamente il proprio vocabolario tecnico e lo utilizza puntualmente nei nuovi specifici problemi professionali e nelle nuove e specifiche procedure teoriche ed operative.

COMPETENZA: E' in grado di seguire autonomamente procedimenti noti, applicandoli in modo corretto anche a problemi complessi e di tipo professionale.

ABILITA': Coglie i principi organizzativi di un dato contesto e li assume con linguaggio specifico. Propone con chiarezza la logica del problema e lo espone con linguaggio specifico. E' capace di sottoporre il contenuto al vaglio di criteri di giudizio e conseguentemente di individuare i percorsi risolutivi e/o di progettazione più idonei ed ottimizzati fra quelli possibili.

CONTENUTI

I contenuti proposti saranno esposti nel punto successivo della presente programmazione e saranno indirizzati al raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi e delle competenze individuate. Di ciascuno dei seguenti argomenti si cureranno: l'acquisizione, la comprensione, la rielaborazione, la proposta personale.

PIANIFICAZIONE DEL PROGRAMMA

MODULO 1: Statica

Unità 1: richiami sui vettori (somme, scomposizioni, il poligono funicolare)

Unità 2: i vincoli (Appoggio, Carrello, Cerniera, Incastro)

Unità 3: analisi e bilanciamento dei sistemi vincolati

Unità 4: strutture ipostatiche, isostatiche, iperstatiche

Unità 5: forze concentrate ed uniformemente distribuite

Unità 6: equazioni cardinali della statica

Unità 7: risoluzione strutture isostatiche

Obiettivi minimi: sapere riconoscere i vincoli e le strutture isostatiche.

MODULO 2: Dimensionamento delle strutture

Unità 1: le tensioni e le sollecitazioni semplici

Unità 2: l'azione normale di compressione e di trazione

Unità 3: diagrammi sforzi – deformazioni

Obiettivi minimi: sapere dimensionare una struttura semplice.

MODULO 3: Urbanistica

Unità 1: classificazione delle zone e relative caratteristiche

Unità 2: il PUC

Unità 3: parametri urbanistici da applicare in un progetto

Unità 4: le planimetrie (aerofotogrammetrica, catastale)

Obiettivi minimi: sapere riconoscere una zona urbanistica.

MODULO 4: I materiali

Unità 1: i materiali naturali, artificiali, sintetici

Unità 2: classificazione e proprietà dei materiali da costruzione (pietra, legno, acciaio, vetro)

Unità 3: il calcestruzzo

Obiettivi minimi: conoscere le principali proprietà dei materiali da costruzione.

MODULO 5: Il progetto

Unità 1: l'edificio ed i suoi componenti

Unità 2: strutture portanti (Fondazioni, Plinti, Pilastrini, Travi, Solai)
strutture non portanti, elementi di finitura, impianti

Unità 3: scale di rappresentazione

Unità 4: la relazione tecnica

Unità 5: elaborazione di un progetto completo

Obiettivi minimi: sapere progettare un edificio semplice.

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Ciascun modulo, presentato per nuclei tematici, sarà suddiviso in unità didattiche che evidenzieranno il percorso didattico indicando gli obiettivi formativi, cognitivi e operativi da raggiungere mediante un primo incontro di realtà concrete, un secondo di analisi del vissuto, un terzo di elaborazione dati. Completata questa prima fase, attraverso l'uso dei contenuti e lo svolgimento degli stessi si giungerà alle verifiche operative e cognitive.

Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche (Covid-19) imponessero una nuova sospensione delle lezioni in presenza, il docente attiverà la DDI e, grazie alle competenze digitali acquisite, che verranno ulteriormente affinate nel corso dell'attuale anno scolastico, potrà immediatamente organizzare videolezioni a distanza, avendo cura di rimodulare la progettazione didattica individuando i contenuti essenziali della disciplina, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento – apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e

responsabilità, secondo quanto previsto dalle Linee Guida DDI 2020. Per gli studenti con disabilità, in coordinazione con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti del Consiglio di classe, verranno avviati contatti costanti con studenti e famiglie, videolezioni individuali, a coppie e/o in piccoli gruppi (Meet), condivisione di materiali individualizzati prodotti dall'insegnante tramite registro elettronico, Classroom o via email, invio e ricezione di attività didattiche individualizzate. Le strategie sopra indicate saranno condotte in particolare dall'insegnante di sostegno, in coerenza con il percorso svolto nella didattica in presenza.

METODOLOGIE

Partendo dalla lezione frontale, si proporranno via via domande, esercizi, applicazioni pratiche e grafo-numeriche in modo da stimolare gli allievi ad intervenire per chiarire immediatamente dubbi ed incertezze, rendendoli così partecipi in modo autonomo alle lezioni. Il libro di testo verrà utilizzato ma sarà opportunamente integrato dalle dispense del Docente, al fine di fornire chiarimenti importanti, schemi esplicativi ed esempi, laddove quelli presenti sul testo risultino non sufficientemente esaustivi o chiarificatori.

CAMPI DI INDAGINE INTERDISCIPLINARE

Al momento non sono previste attività interdisciplinari, ma all'occorrenza, dopo attenta discussione con gli altri colleghi, potranno essere esaminate eventuali proposte.

ATTIVITÀ

Oltre alle normali proposte dei contenuti della disciplina saranno organizzate specifiche attività finalizzate all'arricchimento della proposta educativa con particolare riferimento a progetti che potranno essere discussi e pianificati in base alle capacità individuali e collettive.

STRATEGIE DI INSEGNAMENTO E METODI PER IL RECUPERO

Durante il regolare svolgimento delle lezioni, dopo lo sviluppo dei nuovi argomenti, il Docente provvederà a semplici rilevazioni scritte e/o orali, senza valutazione, per accertare l'efficacia dell'apprendimento medio della classe, dando ulteriore possibilità agli studenti di porre domande di chiarimento; conseguentemente l'attività verrà rivolta all'esecuzione guidata di esercizi alla lavagna, per concretizzare la trattazione teorica ed approfondire le conoscenze e la metodologia di lavoro e di comprensione. A chiunque non partecipi attivamente e risulti negativo nelle successive verifiche, verranno proposti esercizi di facile comprensione, da svolgere sia a casa che, guidati, alla lavagna, in modo tale da dare all'allievo una chance "personalizzata" (Recupero in itinere). E' necessario evidenziare come la disciplina sia fortemente caratterizzata da sequenze di argomenti, procedure di calcolo e concetti che, una volta trattati, diventano base irrinunciabile per poter proseguire e che pertanto, da quel momento, vengono continuamente richiamati, riproposti e riutilizzati nel rimanente arco di tempo. Qualora lo si ritenesse opportuno e vi siano le condizioni per farlo, verranno organizzati momenti di recupero extracurricolari, in vista delle valutazioni finali.

MEZZI E STRUMENTI

Saranno utilizzati tutti gli strumenti offerti dalla scuola che potranno sostenere la lezione frontale ed in particolare: strumenti per il disegno, personal computer, sistemi audio visivi, CD-Rom, software specifici(Autocad).

VERIFICHE

Si effettueranno verifiche grafiche, colloqui (o test), che verranno dosati nei periodi, sia per numero che per tipologia, in relazione alle caratteristiche degli argomenti via via trattati ed alla risposta della classe al percorso didattico. Le verifiche scritte saranno predominanti e possibilmente distribuite in modo da accertare, a scadenza periodica, il grado di apprendimento, le capacità applicative ed il miglioramento di ogni singolo allievo. Le prime verifiche scritte verteranno, in genere, su un numero di argomenti piuttosto limitato, mentre le successive affronteranno problemi più complessi colleganti vari aspetti della disciplina, in modo da accertare il raggiungimento degli obiettivi preposti.

In linea di massima la prima verifica orale permetterà di accertare, nel corso dei lavori, l'acquisizione degli obiettivi. L'eventuale seconda valuterà invece le performance dell'allievo, dopo avere recuperato i problemi emersi nella prima.

a) VERIFICHE NEL CORSO DEL PROCESSO (Periodiche, in itinere):

Si ricorrerà a prove oggettive, composte, portate a termine in itinere alla fine di ogni unità didattica e del modulo. Esse partiranno dalla situazione iniziale dell'alunno e saranno mirate a valorizzare anche i piccoli successi.

b) VERIFICHE E VALUTAZIONI FINALI:

Tutte le valutazioni, date in itinere, contribuiranno alla valutazione finale, che dovrà tener conto di tutti i successi riportati dall'alunno sia in campo cognitivo sia in quello sociale. Sarà tenuto in debita considerazione il rispetto delle scadenze di consegna degli elaborati, il rapporto con il docente, il comportamento in classe, il rapporto con i compagni. Essa valuterà oltre all'acquisizione delle competenze, il grado di maturazione raggiunto dall'alunno.

PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguiranno i requisiti minimi richiesti negli "Obiettivi cognitivi". In ogni caso non si applicherà, nell'assegnazione del voto unico, la pura media aritmetica, ma si terrà conto anche del graduale miglioramento (o peggioramento) evidenziato dall'allievo, sia per quanto concerne gli obiettivi formativi che quelli cognitivi.

Sassari, lì 30/09/2022



PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI MATERIA ALTERNATIVA

NATURA E FINALITÀ

La materia alternativa alla R. C. si offre come occasione per affrontare tematiche di sviluppo civile della persona che molto spesso gli studenti trascurano, a cominciare dal disinteresse alle informazioni offerte dai telegiornali o di altri canali mediatici a causa di mancata educazione-promozione genitoriale o difficoltà di codifica dei messaggi.

OBIETTIVI

Gli alunni saranno aiutati a conseguire un certo grado di conoscenza di sé e di comprensione del Mondo, cercando di costruire una personalità coerente e dotata di autonomia di giudizio

METODOLOGIA

Argomento, discussione, verifica.

Argomento: prendendo spunto da fatti di cronaca si cerca di capire attraverso una breve **discussione** quanto i discenti conoscano di un certo argomento di attualità, quanto siano in grado di rielaborarne il contenuto, quindi il docente spiega le problematiche contenute nel fatto, delinea possibili sviluppi a seconda di come la società affronta le suddette problematiche quindi nella **verifica** scritta invita il discente a esprimere i propri contenuti e valutazioni in forma scritta, col doppio intento di attivare l'autovalutazione sul proprio grado di partecipazione alla lezione e di stimolare la riflessione sui nuovi contenuti appresi.

STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Si parte da notizie del **giornale** messo a disposizione dalla scuola o da notizie forti dei **telegiornali** riassunte dal docente, o **video** tratti dalla rete informatica, soprattutto per le tematiche giovanili legate alle dipendenze o sui diritti civili.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Come accennato nella parte metodologica la verifica è caratterizzata da una veloce esposizione scritta dei contenuti e delle proprie rielaborazioni

Scala di valutazione

GIUDIZIO SINTETICO

VALUTAZIONE

OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo, efficace e propositivo. Molto disponibile al dialogo educativo.
DISTINTO	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
BUONO	L'alunno è responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.
SUFFICIENTE	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa, anche se non attivamente, all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente. Impedisce il regolare svolgimento della lezione

COMPETENZE

L'allievo deve fondamentalmente:

- sviluppare interesse per l'informazione giornalistica
- saperne codificare il messaggio
- sviluppare coscienza critica e indipendenza d'opinione in ottemperanza ai valori di libertà, diritto e dovere del cittadino

Sassari 13 maggio 2023

firma

Prof. Luigi Solinas

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“N. PELLEGRINI”
- SASSARI -

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE 5^a SEZ. G

Materia: **GENIO RURALE**

Docente: *ING. GABRIELE GIUA*

FINALITA' ED OBIETTIVI NEL PERCORSO FORMATIVO

Genio rurale è una delle discipline che potranno caratterizzare l'attività professionale del futuro Perito agrario pertanto, nello sviluppare gli argomenti indicati nel programma ministeriale, l'attività didattica verrà svolta in modo che nell'arco del triennio l'allievo maturi al meglio la necessaria e corretta impostazione mentale, sia per quanto riguarda l'atteggiamento da assumere di fronte ad un problema grafico, sia nei confronti di un opportuno ed ottimizzato stile nella stesura di relazioni e procedure analitiche le quali, peraltro, necessitano di un continuo confronto (e riscontro) tra risultati numerici, visualizzazione grafica ed aderenza alle aspettative concrete del lavoro svolto.

Verranno perseguiti gli obiettivi del P.T.O.F., considerando come prioritari il graduale sviluppo del senso di responsabilità, il consolidamento della capacità di organizzarsi in modo autonomo e della consapevolezza delle proprie capacità, guidando lo studente al corretto uso del materiale a disposizione, sollecitando l'organizzazione del lavoro ed incoraggiandone, ove opportuno, un costruttivo confronto con i compagni nonché spronandolo all'individuazione delle difficoltà da superare, fornendogli nel contempo consigli e strumenti utili al fine di un eventuale tempestivo recupero.

La metodologia che caratterizzerà di volta in volta la didattica sarà orientata anche alla formazione dell'alunno, di un senso pratico indispensabile al tecnico, ma che dovrà necessariamente essere accompagnato da un buon senso scientifico inteso, ad esempio, come consapevolezza del grado di empiricità presente in una soluzione tecnica pratica, evidenziabile nel confronto con una visione pura o trattazione rigorosa di un problema.

Le abilità specifiche (finalità) da curare lungo il triennio, riguardano sostanzialmente la conoscenza e l'uso del calcolo necessario per la risoluzione di schemi geometrici con elementi incogniti, la conoscenza e la corretta nonché puntuale gestione della terminologia specifica, la capacità di scelta autonoma del metodo e dello strumento (teorico e pratico) più adatti per effettuare una misura o determinare posizioni tridimensionali di punti nello spazio reale e/o modellato, il saper organizzare e pianificare in modo coerente, ordinato e chiaro la stesura di una procedura risolutiva e di una relazione tecnica, in modo che sia capibile, almeno nel messaggio globale, anche dai non addetti ai lavori.

A tal fine è indispensabile per tutti gli alunni saper utilizzare qualsiasi forma di documentazione, a partire dal libro di testo, dispense, enciclopedie multimediali, internet, riviste specializzate, pubblicazioni etc.

COMPETENZE SPECIFICHE DA ACQUISIRE

- h) Acquisire il concetto di Genio rurale
- i) Comprendere e conoscere l'interazione del Genio rurale e dell'ambiente
- j) Comprendere il lessico semplice e tecnico
- k) Saper chiedere spiegazioni
- l) Formulare risposte adeguate
- m) Saper intervenire nelle discussioni in modo ordinato e pertinente
- n) Acquisire la giusta metodologia volta alla ricerca, alla creatività e alla sperimentazione

OBIETTIVI COGNITIVI

CONOSCENZA: L'allievo conosce definizioni, metodi, procedure e regole di un contenuto e le espone in una terminologia adeguata. Riesce ad operare con sufficiente chiarezza la traduzione del contenuto presente in un problema ed attribuisce correttamente il significato proprio di un dato argomentando con rigore. Arricchisce adeguatamente il proprio vocabolario tecnico e lo utilizza puntualmente nei nuovi specifici problemi professionali e nelle nuove e specifiche procedure teoriche ed operative.

COMPETENZA: E' in grado di seguire autonomamente procedimenti noti, applicandoli in modo corretto anche a problemi complessi e di tipo professionale.

ABILITA': Coglie i principi organizzativi di un dato contesto e li assume con linguaggio specifico. Propone con chiarezza la logica del problema e lo espone con linguaggio specifico. E' capace di sottoporre il contenuto al vaglio di criteri di giudizio e conseguentemente di individuare i percorsi risolutivi e/o di progettazione più idonei ed ottimizzati fra quelli possibili.

CONTENUTI

I contenuti proposti saranno esposti nel punto successivo della presente programmazione e saranno indirizzati al raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi e delle competenze individuate. Di ciascuno dei seguenti argomenti si cureranno: l'acquisizione, la comprensione, la rielaborazione, la proposta personale.

PIANIFICAZIONE DEL PROGRAMMA

MODULO 1: Statica

Unità 1: richiami sui vettori (somme, scomposizioni, il poligono funicolare)

Unità 2: i vincoli (Appoggio, Carrello, Cerniera, Incastro)

Unità 3: analisi e bilanciamento dei sistemi vincolati

Unità 4: strutture ipostatiche, isostatiche, iperstatiche

Unità 5: forze concentrate ed uniformemente distribuite

Unità 6: equazioni cardinali della statica

Unità 7: risoluzione strutture isostatiche

Obiettivi minimi: sapere riconoscere i vincoli e le strutture isostatiche.

MODULO 2: Dimensionamento delle strutture

Unità 1: le tensioni e le sollecitazioni semplici

Unità 2: l'azione normale di compressione e di trazione

Unità 3: diagrammi sforzi – deformazioni

Obiettivi minimi: sapere dimensionare una struttura semplice.

MODULO 3: Urbanistica

Unità 1: classificazione delle zone e relative caratteristiche

Unità 2: il PUC

Unità 3: parametri urbanistici da applicare in un progetto

Unità 4: le planimetrie (aerofotogrammetrica, catastale)

Obiettivi minimi: sapere riconoscere una zona urbanistica.

MODULO 4: I materiali

Unità 1: i materiali naturali, artificiali, sintetici

Unità 2: classificazione e proprietà dei materiali da costruzione (pietra, legno, acciaio, vetro)

Unità 3: il calcestruzzo

Obiettivi minimi: conoscere le principali proprietà dei materiali da costruzione.

MODULO 5: Il progetto

Unità 1: l'edificio ed i suoi componenti

Unità 2: strutture portanti (Fondazioni, Plinti, Pilastrini, Travi, Solai)
strutture non portanti, elementi di finitura, impianti

Unità 3: scale di rappresentazione

Unità 4: la relazione tecnica

Unità 5: elaborazione di un progetto completo

Obiettivi minimi: sapere progettare un edificio semplice.

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Ciascun modulo, presentato per nuclei tematici, sarà suddiviso in unità didattiche che evidenzieranno il percorso didattico indicando gli obiettivi formativi, cognitivi e operativi da raggiungere mediante un primo incontro di realtà concrete, un secondo di analisi del vissuto, un terzo di elaborazione dati. Completata questa prima fase, attraverso l'uso dei contenuti e lo svolgimento degli stessi si giungerà alle verifiche operative e cognitive.

Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche (Covid-19) imponessero una nuova sospensione delle lezioni in presenza, il docente attiverà la DDI e, grazie alle competenze digitali acquisite, che verranno ulteriormente affinate nel corso dell'attuale anno scolastico, potrà immediatamente organizzare videolezioni a distanza, avendo cura di rimodulare la progettazione didattica individuando i contenuti essenziali della disciplina, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento – apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e

responsabilità, secondo quanto previsto dalle Linee Guida DDI 2020. Per gli studenti con disabilità, in coordinazione con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti del Consiglio di classe, verranno avviati contatti costanti con studenti e famiglie, videolezioni individuali, a coppie e/o in piccoli gruppi (Meet), condivisione di materiali individualizzati prodotti dall'insegnante tramite registro elettronico, Classroom o via email, invio e ricezione di attività didattiche individualizzate. Le strategie sopra indicate saranno condotte in particolare dall'insegnante di sostegno, in coerenza con il percorso svolto nella didattica in presenza.

METODOLOGIE

Partendo dalla lezione frontale, si proporranno via via domande, esercizi, applicazioni pratiche e grafo-numeriche in modo da stimolare gli allievi ad intervenire per chiarire immediatamente dubbi ed incertezze, rendendoli così partecipi in modo autonomo alle lezioni. Il libro di testo verrà utilizzato ma sarà opportunamente integrato dalle dispense del Docente, al fine di fornire chiarimenti importanti, schemi esplicativi ed esempi, laddove quelli presenti sul testo risultino non sufficientemente esaustivi o chiarificatori.

CAMPI DI INDAGINE INTERDISCIPLINARE

Al momento non sono previste attività interdisciplinari, ma all'occorrenza, dopo attenta discussione con gli altri colleghi, potranno essere esaminate eventuali proposte.

ATTIVITÀ

Oltre alle normali proposte dei contenuti della disciplina saranno organizzate specifiche attività finalizzate all'arricchimento della proposta educativa con particolare riferimento a progetti che potranno essere discussi e pianificati in base alle capacità individuali e collettive.

STRATEGIE DI INSEGNAMENTO E METODI PER IL RECUPERO

Durante il regolare svolgimento delle lezioni, dopo lo sviluppo dei nuovi argomenti, il Docente provvederà a semplici rilevazioni scritte e/o orali, senza valutazione, per accertare l'efficacia dell'apprendimento medio della classe, dando ulteriore possibilità agli studenti di porre domande di chiarimento; conseguentemente l'attività verrà rivolta all'esecuzione guidata di esercizi alla lavagna, per concretizzare la trattazione teorica ed approfondire le conoscenze e la metodologia di lavoro e di comprensione. A chiunque non partecipi attivamente e risulti negativo nelle successive verifiche, verranno proposti esercizi di facile comprensione, da svolgere sia a casa che, guidati, alla lavagna, in modo tale da dare all'allievo una chance "personalizzata" (Recupero in itinere). E' necessario evidenziare come la disciplina sia fortemente caratterizzata da sequenze di argomenti, procedure di calcolo e concetti che, una volta trattati, diventano base irrinunciabile per poter proseguire e che pertanto, da quel momento, vengono continuamente richiamati, riproposti e riutilizzati nel rimanente arco di tempo. Qualora lo si ritenesse opportuno e vi siano le condizioni per farlo, verranno organizzati momenti di recupero extracurricolari, in vista delle valutazioni finali.

MEZZI E STRUMENTI

Saranno utilizzati tutti gli strumenti offerti dalla scuola che potranno sostenere la lezione frontale ed in particolare: strumenti per il disegno, personal computer, sistemi audio visivi, CD-Rom, software specifici(Autocad).

VERIFICHE

Si effettueranno verifiche grafiche, colloqui (o test), che verranno dosati nei periodi, sia per numero che per tipologia, in relazione alle caratteristiche degli argomenti via via trattati ed alla risposta della classe al percorso didattico. Le verifiche scritte saranno predominanti e possibilmente distribuite in modo da accertare, a scadenza periodica, il grado di apprendimento, le capacità applicative ed il miglioramento di ogni singolo allievo. Le prime verifiche scritte verteranno, in genere, su un numero di argomenti piuttosto limitato, mentre le successive affronteranno problemi più complessi colleganti vari aspetti della disciplina, in modo da accertare il raggiungimento degli obiettivi preposti.

In linea di massima la prima verifica orale permetterà di accertare, nel corso dei lavori, l'acquisizione degli obiettivi. L'eventuale seconda valuterà invece le performance dell'allievo, dopo avere recuperato i problemi emersi nella prima.

c) VERIFICHE NEL CORSO DEL PROCESSO (Periodiche, in itinere):

Si ricorrerà a prove oggettive, composte, portate a termine in itinere alla fine di ogni unità didattica e del modulo. Esse partiranno dalla situazione iniziale dell'alunno e saranno mirate a valorizzare anche i piccoli successi.

d) VERIFICHE E VALUTAZIONI FINALI:

Tutte le valutazioni, date in itinere, contribuiranno alla valutazione finale, che dovrà tener conto di tutti i successi riportati dall'alunno sia in campo cognitivo sia in quello sociale. Sarà tenuto in debita considerazione il rispetto delle scadenze di consegna degli elaborati, il rapporto con il docente, il comportamento in classe, il rapporto con i compagni. Essa valuterà oltre all'acquisizione delle competenze, il grado di maturazione raggiunto dall'alunno.

PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguiranno i requisiti minimi richiesti negli "Obiettivi cognitivi". In ogni caso non si applicherà, nell'assegnazione del voto unico, la pura media aritmetica, ma si terrà conto anche del graduale miglioramento (o peggioramento) evidenziato dall'allievo, sia per quanto concerne gli obiettivi formativi che quelli cognitivi.

Programmazione didattico – educativa anno scolastico 2022/2023, declinata in competenze e relative UDA

Corso Gestione Ambiente
Territorio

CLASSE: 5G

Materia d'insegnamento:	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Insegnante:	GIOVANNI SANNA
Eventuale insegnante tecnico pratico:	GAVINUCCIO DEIANA
Ore annue d'insegnamento (33x n° 4 ore settimanali):	132
Di cui ore annue di compresenza (33x n° 2 ore settimanali):	66
Libro/i di testo in adozione:	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 2°edizione, Bocchi S., Spigarolo R., edizione Poseidonia scuola

N° UDA	TITOLO dell'unità di apprendimento (UDA)	TEMPI		Competenze intercettate: competenze di carattere generale competenze di indirizzo			Mezzi e strumenti per la didattica	Spazi	Strumenti di valutazione
		ORE	Periodo	Conoscenze (contenuti disciplinari) indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).	Competenze disciplinari indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.			
1	Aspetti introduttivi	5	settembre	Ipotesi Gaia e le sfere di Maldonado. Definizioni di ambiente, territorio, paesaggio.	Distinguere ed interpretare i diversi fattori che sono all'origine dei concetti di ambiente, territorio, paesaggio.	Saper spiegare il pensiero che è dietro alla "ipotesi Gaia". Saper spiegare l'importanza delle sfere di Maldonado. Saper spiegare la differenza tra ambiente, territorio, paesaggio.	Libro di testo; slide; internet.	Aula; laboratorio.	Verifiche orali e/o scritte
2	Il paesaggio	10	settembre-ottobre	Ecosistema e Ecocenotopo. Classificazione dell'ecocenotopo. Evoluzione della coscienza ambientale. Qualità del paesaggio.	Distinguere i diversi ecocenotopi degli ecosistemi. Descrivere, l'evoluzione della coscienza ambientale.	Saper rilevare le caratteristiche di base dei diversi ecocenotopi. Saper rappresentare l'evoluzione della coscienza ambientale.	Libro di testo; slide; internet.	Aula; laboratorio.	Verifiche orali e/o scritte

3	La cartografia	15	ottobre	Tecniche di rilevamento. Rappresentazione cartografica. Tipi di carte. Carte tematiche.	Capire come viene effettuato il rilevamento del territorio e la sua rappresentazione su carta. Districarsi nella lettura ed interpretazione delle carte tematiche.	Saper spiegare come avviene ed effettuare il rilevamento del territorio e la sua rappresentazione su carta. Saper leggere ed interpretare le carte tematiche.	Libro di testo; slide; internet.	Aula; laboratorio.	Verifiche orali e/o scritte
N° UDA	TITOLO dell'unità di apprendimento (UDA)	TEMPI		Competenze intercettate: competenze di carattere generale competenze di indirizzo			Mezzi e strumenti per la didattica	Spazi	Strumenti di valutazione
		ORE	Periodo	Conoscenze (contenuti disciplinari) <i>indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.</i>	Abilità <i>indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).</i>	Competenze disciplinari indicano <i>la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.</i>			
4	Agenda 2030 (Educazione civica)	4	novembre	La tutela del patrimonio ambientale in Italia. L'approvvigionamento energetico.	Riconoscere l'importanza del rispetto e della valorizzazione del patrimonio ambientale. Riconoscere l'importanza dell'approvvigionamento energetico, nel rispetto dell'ambiente.	Promuovere e diffondere la cultura del rispetto e della valorizzazione del patrimonio ambientale. Sviluppare una coscienza ambientale anche rispetto al problema dell'approvvigionamento energetico..	Slide; internet.	Aula; laboratorio.	Verifiche orali e/o scritte
5	Patologie del paesaggio	25	novembre-dicembre	Dinamiche del degrado del paesaggio. Alterazioni strutturali e funzionali. Dissesto idrogeologico: inondazioni, erosione, frane. Consumo di suolo. Degradazione da inquinamento di aria, acqua, terreno. Il problema dei rifiuti. Effetto serra. Buco dell'ozono.	Riconoscere le cause dell'inquinamento anche attraverso l'uso dei bioindicatori. Riuscire ad interpretare le cause di una situazione di instabilità del territorio Riconoscere i diversi tipi di erosione e frane	Saper indicare le soluzioni per contenere le diverse forme di inquinamento Saper indicare le soluzioni per contrastare le diverse forme di degrado del territorio Saper attribuire il giusto peso al problema dei rifiuti Saper consigliare quali comportamenti adottare per non contribuire ad aggravare i fenomeni dell'effetto serra e del buco dell'ozono	Libro di testo; slide; internet.	Aula; laboratorio.	Verifiche orali e/o scritte
6	Strumenti di diagnosi	15	gennaio-febbraio	Impronte, indicatori e indici di sostenibilità(ambientale.	Riconoscere l'importanza degli indici di sostenibilità(ambientale	Saper leggere ed interpretare correttamente gli indici di sostenibilità(ambientale	Libro di testo; slide; internet.	Aula; laboratorio.	Verifiche orali e/o scritte

7	Strumenti di prevenzione e terapia	15	febbraio	Gestione del rischio. Sistemazioni idraulico-agrarie. Ingegneria naturalistica. La gestione sostenibile dei rifiuti.	Riconoscere le diverse opere di difesa del territorio e di di ingegneria naturalistica Scegliere i materiali e le forme per realizzare opere di ripristino ambientale per mezzo di materiali naturali	Saper riconoscere i pericoli derivanti da una cattiva gestione del territorio. Saper consigliare quali opere di difesa del territorio e/o di ingegneria naturalistica sono opportune in un determinato contesto	Libro di testo; slide; internet.	Aula; laboratorio.	Verifiche orali e/o scritte
N° UDA	TITOLO dell'unità di apprendimento (UDA)	TEMPI		Competenze intercettate: competenze di carattere generale competenze di indirizzo			Mezzi e strumenti per la didattica	Spazi	Strumenti di valutazione
		ORE	Periodo	Conoscenze (contenuti disciplinari) indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).	Competenze disciplinari indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.			
8	Biodiversità	15	febbraio-maggio	Biodiversità(naturale. Agrobiodiversità(. Interventi a tutela della biodiversità(. I parchi terrestri e le aree marine protette.	Riconoscere l'importanza della difesa della biodiversità(. Riconoscere il peso dell'agricoltura nella tutela della biodiversità(.	Saper individuare gli interventi di difesa della biodiversità(. Saper attribuire alle diverse forme di agricoltura il giusto ruolo nella tutela della biodiversità(.	Libro di testo; slide; internet.	Aula; laboratorio.	Verifiche orali e/o scritte
9	Procedure di prevenzione dell'impatto ambientale	8		VIA VAS SIA AIA E VINCA	Riconoscere l'importanza dell'impiego di appositi strumenti nel processo che porta alla valutazione del rischio per l'ambiente delle attività(umane.	Saper individuare e valutare, con gli appositi strumenti, i possibili rischi per l'ambiente delle diverse attività(antropiche.	Libro di testo; slide; internet.	Aula; laboratorio.	Verifiche orali e/o scritte
10	Sostenibilità	10		La presenza dell'uomo sulla terra. Lo sviluppo sostenibile. Agenda 21 e agenda 2030.	Riconoscere come le diverse forme di agricoltura possono determinare dei rischi di impatto ambientale. Riconoscere i possibili rischi per l'ambiente delle diverse attività(antropiche.	Saper attribuire alle diverse forme di agricoltura i relativi rischi di impatto ambientale. Saper individuare i possibili rischi per l'ambiente delle diverse attività(antropiche. Saper riconoscere, fra le attività(connesse all'agricoltura, quelle adatte ai diversi tipi di aziende nei diversi luoghi.	Libro di testo; slide; internet.	Aula; laboratorio.	Verifiche orali e/o scritte

11	Normativa sull'ambiente e sul territorio	10	Diritto internazionale dell'ambiente. La politica ambientale dell'UE. Strumenti della politica ambientale comunitaria. Le misure ambientali nella PAC. La politica ambientale nazionale. Strumenti della politica ambientale nazionale.	Capire l'importanza delle normative ambientali e territoriali. Capire come attivare modalita(di collaborazione con Enti e uffici territoriali.	Saper individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali. Saper attivare modalita(di collaborazione con Enti e uffici territoriali. Saper individuare ed interpretare i diversi piani territoriali.	Libro di testo; slide; internet.	Aula; laboratorio.	Verifiche orali e/o scritte
DATA 15/10/2022		FIRMA DOCENTE SANNA GIOVANNI FIRMA INSEGNANTE TECNICO- PRATICO DEIANA GAVINUCCIO						

PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA 2022-23

IL NATURALISMO FRANCESE E IL VERISMO ITALIANO

- I temi e le tecniche espressive principali. Caratteristiche ed esponenti principali

GIOVANNI VERGA

- La vita, la formazione e le opere.
- La poetica (la “teoria dell’ostrica”) e le tecniche narrative di Verga (L’impersonalità, l’”eclissi” dell’autore, il discorso “corale”)
 - I temi
 - Lettura e analisi dei seguenti testi:
Da “Novelle Rusticane”: “La roba”
Da “I Malavoglia”:
dal cap. I: “La famiglia Malavoglia”
dal cap. 11: “Il contrasto tra nonno e nipote”

TRA VERISMO E DECADENTISMO: GRAZIA DELEDDA

- Contesto storico
- Vita, opere e poetica
Analisi della novella: “Il cinghialeto”
Da “Cosima”: La descrizione della casa

IL DECADENTISMO IN EUROPA.

I SIMBOLISTI FRANCESI

- Baudelaire (cenni)
- Analisi della poesia: “L’Albatro”

IL SIMBOLISMO. L’ESTETISMO

- I temi e le tecniche espressive principali. Caratteristiche ed esponenti principali

GIOVANNI PASCOLI

- La vita, la formazione e le opere.
- Visione del mondo. Poetica: tradizione, innovazione e sperimentalismo.
 - Modelli e tecniche espressive. Plurilinguismo.
 - Il Fanciullino. I temi: Il nido, la famiglia, la morte
 - Lettura e analisi dei seguenti componimenti poetici:
Da “Myricae”: “X Agosto”; “Lavandare”;

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita e la formazione e le opere.
- L’ideologia e la poetica (“Estetismo”, “Superomismo”, “Panismo”).
 - Struttura e temi. Tecniche espressive.
 - Lettura e analisi dei seguenti testi:
Da Il Piacere: “Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli”
Da Alcyone: “La pioggia nel pineto”

LUIGI PIRANDELLO

- La vita, la formazione e le opere.

- La visione del mondo e le forme espressive. La coscienza della “crisi”.
- La poetica (L’Umorismo: l’“avvertimento del contrario” e il “sentimento del contrario”; il concetto di “maschera”; la follia.
 - Lettura e analisi dei seguenti brani:
Dal saggio “L’Umorismo”: “La vecchia signora imbellettata”
Da “Il fu Mattia Pascal”: “Il suicidio di Adriano Meis”

ITALO SVEVO

- Biografia dell'autore
- Lettura e analisi del seguente brano:
Da La coscienza di Zeno: “Lo schiaffo”

EUGENIO MONTALE

(cenni)

- Biografia dell'autore
- Lettura e analisi dei seguenti testi:
Dalla raccolta “Ossi di seppia”: “Ho sceso dandoti il braccio”

GIUSEPPE UNGARETTI

- Biografia dell'autore
- Lettura e analisi dei seguenti componimenti:
Dalla raccolta “L’Allegria”: “Veglia”; “Soldati”

EDUCAZIONE CIVICA:

- AGENDA 2030. OBIETTIVO 5 LA PARITA’ DI GENERE
- AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE
- IL GIORNO DELLA MEMORIA. Testimoni della memoria. Visione di un docufilm Rai “L’esperienza di Sami Modiano nel lager nazista” e redazione di un tema su un argomento

**STORIA prof.ssa Luciana Satta
PROGRAMMA 2022-23**

- LE GRANDI POTENZE ALL'INIZIO DEL NOVECENTO
 - LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
 - L'ETA' GIOLITTIANA
 - LA PRIMA GUERRA MONDIALE
 - LA RIVOLUZIONE RUSSA
- LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA, IL FASCISMO
 - IL REGIME NAZISTA
- LA SECONDA GUERRA MONDIALE

EDUCAZIONE CIVICA:

- IL GIORNO DELLA MEMORIA. Testimoni della memoria. Visione di un docufilm Rai "L'esperienza di Sami Modiano nel lager nazista" e redazione di un tema su un argomento

Contenuti di microlingua:

Climate and weather:

- differences between climate and weather
- seasons and farming
- farming and weather forecasting
- climates in the different areas of the world
- the climate in Italy. A changing

climate:

- influence of the climatic changes on the environment
- the greenhouse effect and how we can stop it
- the depletion of the ozone layer
- agriculture the culprit and the victim at the same time. The realm of

plants:

- the green world of plants
- the life cycle of plants
- the parts of a plant. Preventing plant

problems:

- threats plants have to face
- prevention is the best cure. Vegetables and

fruit:

- stone fruits or drupes
- olive tree and olives
- grapes.

Olive oil and wine:

- olive oil: drops of gold and phases of oil production
- growing grapes
- from grapes to wine: wine making
- what is organic wine?
- organic Italian wines

- Lambrusco
- sustainability in the winery and recovery of winemaking by-products.

Funzioni comunicative:

- Collocare nel tempo
- Esprimere legami logici e cronologici
- Esporre contenuti utilizzando la forma attiva e la forma passiva
- Fare schemi, sintesi e mappe mentali per lo studio e per l'esposizione degli argomenti di microlingua

Esponenti grammaticali:

- The passive form in present, past and future tenses

Educazione civica:

Sostenibilità e gli obiettivi 3 (good health and well-being) e 12 (responsible consumption and production) dell'Agenda 2030 attraverso la presentazione di un vino sardo a scelta che è stato prodotto da agricoltura biologica, biodinamica o sostenibile.

Libri di testo:

Maurizio Po, Enrica Sartori, Julia Delisle, *Global farming*, Rizzoli Languages, 2019

Mark Bartram, Richard Walton with Elizabeth Sharman, *Venture 2*, Oxford Materials
condivisi dalla docente.

MATEMATICA:

IL CONCETTO DI LIMITE ED I LIMITI DELLE FUNZIONI

Introduzione al calcolo infinitesimale: esempi introduttivi

Definizione generale di limite di una funzione in un punto

I vari tipi di limite

Rappresentazioni grafiche dei vari tipi di limiti

Limite dalla destra e dalla sinistra

Calcolo di limiti immediati per funzioni

Calcolo dei limiti: t. della somma e differenza; t. del prodotto; t. del quoziente; potenza ad esponente reale

Forme di indeterminazione

Calcolo di limiti con forme di indeterminazione

Calcolo di limiti di forme indeterminate risolvibili con tecniche algebriche,

Continuità delle funzioni reali: definizione, continuità a destra e sinistra; criteri per la continuità

Algebra delle funzioni continue

Asintoti del grafico di una funzione: definizioni e rappresentazione

Determinazione di asintoti verticali, orizzontali

Determinazione di asintoti obliqui di una funzione (dim)

DERIVATE

Il rapporto incrementale e il concetto di derivata; derivabilità; derivata destra e sinistra

Derivata in un punto e retta tangente; derivata positiva, negativa e nulla

Derivata delle funzioni elementari

Le regole di derivazione

Le derivate di ordine superiore

Fasi per lo studio completo di una funzione e la costruzione del suo grafico

Sassari, 15/05/23

L'insegnante
prof. Andrea Mele

DOCENTE: SILECCHIA ALESSANDRO

LIBRO DI TESTO: DEL NISTA - PARKER – TASSELLI
IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI
CASA EDITRICE G. D'ANNA

➤ **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità per compiere attività di resistenza, forza, velocità e flessibilità;

Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse:

Presenza di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti, accettando la valutazione ed essere in grado di formulare un'autovalutazione;

Essere in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici;

Praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni; Conoscere le caratteristiche tecniche e tattiche e metodologiche degli sport praticati a scuola.

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.

➤ **CONTENUTI**

1. **POTENZIAMENTO FISIOLOGICO**

perfezionamento delle capacità condizionali con esercizi per:

miglioramento della resistenza generale e specifica; miglioramento della velocità generale e di esecuzione; miglioramento della forza generale;

miglioramento della mobilità articolare generale.

2. **RIELABORAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI**

perfezionamento delle capacità coordinative con esercizi per:

miglioramento della capacità di accoppiamento e combinazione dei movimenti;

miglioramento della capacità di orientamento spazio-temporale;

miglioramento della capacità di differenziazione; miglioramento

dell'equilibrio statico e dinamico; miglioramento della capacità di reazione complessa;

miglioramento della capacità di adattamento e trasformazione del movimento miglioramento della capacità di ritmizzazione.

3. **CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO**

Al fine di conseguire tale obiettivo è stato proposto:

Vari tipi di giochi sportivi anche in forma non agonistica; Esercizi ai piccoli attrezzi, percorsi e circuiti;

Partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare; Concetti generali di sicurezza e primo soccorso.

4. **CONOSCENZA E PRATICA DELL'ATTIVITÀ' SPORTIVA**

In base alla situazione delle strutture utilizzate e, in una certa misura, agli interessi degli allievi e alle loro capacità sono state praticate le seguenti discipline sportive:

Giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, badminton, calcetto, tennis tavolo e padel.

5. **EDUCAZIONE CIVICA Nucleo**

tematico - Il Fair Play.

Obiettivo: Praticare attivamente i valori sportivi, come rispetto delle regole, dell'ambiente e dell'altro. Trasferire i valori sportivi nelle relazioni quotidiane, in contesti diversi .

CONTENUTI IN UDA

UDA Miglioramento della funzione cardio-respiratoria

1.....

UDA Miglioramento della tonicità e potenziamento muscolare

2.....

UDA	Miglioramento della velocità di base, di spostamento, di reazione ed esecuzione
3.....	
UDA	Coordinazione generale e segmentaria tra arti superiori e inferiori
4.....	
UDA	Pallavolo (regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra)
5.....	
UDA	Pallacanestro (regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra)
6.....	
UDA	Tennis Tavolo (regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra)
7.....	
UDA	Badminton (regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra)
8.....	
UDA	Padel (regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra) Ed.Civica (Il Fair Play nello Sport)
9.....	
UDA	
10.....	

➤ **METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATA METODI**

UTILIZZATI IN AMBITO COMPORTAMENTALE:

- sono state continuamente variate le coppie o i gruppi di lavoro durante le esercitazioni per favorire la socializzazione.
- è stata motivata quanto più possibile ogni proposta evidenziandone qualità e benefici.
- la pratica degli sport individuali e di squadra quando ha assunto un carattere di competitività questa è stata trasformata in armonia con l'istanza educativa sempre prioritaria, in modo da promuovere anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica sportiva.

METODI UTILIZZATI IN AMBITO COGNITIVO:

- sono stati utilizzati i metodi analitico e globale in alternanza, seguendo il principio della gradualità e della progressione dei carichi;
- per quanto è stato possibile l'insegnamento è stato individualizzato e gli studenti invitati a correggersi anche reciprocamente;
- è stato costante il collegamento tra le spiegazioni tecniche/ teoriche e la pratica;
- si è lavorato anche in circuiti, stazioni e percorsi per sfruttare al meglio tempo, spazio e attrezzature disponibili.

Sassari 13 Maggio 2023

Il Docente
Alessandro Silecchia

PROGRAMMA ANNUALE DI RELIGIONE CATTOLICA CLASSE 5
G Anno scolastico 2022-23

Il dialogo interreligioso tra cattolici, musulmani ed ortodossi

Condivisione con la classe dell'esperienza dei ragazzi rientrati dall'Erasmus

La coscienza e la libertà di avvalersi o no dell'insegnamento della Religione Cattolica

Le altre grandi religioni:

l'Islam la Religione e gli

Stati

L'origine della discriminazione razziale, in vista della giornata della memoria

verifica scritta su Google moduli, da eseguire in

presenza Buddismo e Cristianesimo

differenza tra dialogo ecumenico e dialogo

interreligioso Differenze tra Cattolici ed Ortodossi

L'Induismo

Il silenzio nelle Religioni

vita monastica nelle grandi Religioni

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“N. PELLEGRINI”**

Istituto Tecnico Agrario – Sassari -

Via Bellini 5 –07100 SASSARI - Tel. 079/244110 Fax 079 /2590170

Email: SSIS00300L@istruzione.it

**Programma Annuale di Materia Alternativa alla R. C.
classi 5 V, 5G, 5TB Anno
scolastico 2022-23**

Problematiche attuali del vivere civile legate alle leggi e alle pene

Aspetti della Globalizzazione: l’immigrazione in Italia ed Europa

Diritti umani: problematiche attuali su pena di morte e
tortura

Condizione delle donne in aree difficili del mondo: Iran e Afghanistan

La Salute: alcool, fumo, droghe e altre dipendenze fra i
giovani

Le problematiche ambientali

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
IIS "N. PELLEGRINI" SASSARI
ITA SASSARI
Indirizzo: Agraria, agroalimentare e agroindustria
Articolazione: Gestione Ambiente e Territorio

ECONOMIA ED ESTIMO
CLASSE V
A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO al 08/05/2023

Unità didattica n.1: Caratteristiche generali dell'estimo

- Aspetti economici di stima
- Unicità del metodo di stima
- Il valore dei beni
- La comparazione
- Il principio dell'ordinarietà
- Correzioni al valore ordinario
- Le fasi della stima
- Procedimenti sintetici ed analitici

Unità didattica n.3 : Gli aspetti economici

- Il valore di mercato
- Il valore di costo
- Il valore di trasformazione
- Il valore complementare
- Il valore di surrogazione
- Il valore di capitalizzazione

2° MODULO: ESTIMO RURALE

Unità didattica n.1 Stima dei fondi rustici

- Descrizione del fondo
- Criteri di stima
- Valore di mercato
- Valore complementare
- Valore di capitalizzazione

3° MODULO: ESTIMO LEGALE

Unità didattica n.1 : Espropriazioni per causa di pubblica utilità

- L'iter espropriativo
- l'indennità di esproprio
- Prezzo di cessione volontaria
- La retrocessione dei beni espropriati
- L'occupazione temporanea

DA SVOLGERE DOPO L' 08/05/2023

4° MODULO: ESTIMO CATASTALE

Unità didattica n. 1: Catasto terreni:

- Importanza e utilità del catasto;
- Caratteristiche generali;
- Operazioni di formazione
- La visura catastale;
- La conservazione del catasto;
- La voltura.

Stefania De Cherchi

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “N. PELLEGRINI”

Istituto Tecnico Agrario – Sassari -

Via Bellini 5 –07100 SASSARI - Tel. 079/244110 Fax 079 /2590170

Email: ssis00300L@istruzione.it

Programma svolto di Trasformazione dei prodotti

5° G

a.s. 2022/23

Docente: Prof.ssa Maria Antonietta Nieddu

Programma svolto sino al 08/05/2023

I MICRORGANISMI IMPORTANTI NEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE

Microrganismi utili, alteranti e patogeni; fattori estrinseci e intrinseci che influiscono sullo sviluppo dei microrganismi; i batteri : curva di crescita; endotossine e esotossine; i funghi: i lieviti; le muffe utili e dannose; le micotossine; le fermentazioni: lattica; alcolica; mannitica; acetica; butirrica; propionica;

IL LATTE

Generalità; i fattori endogeni ed esogeni che influiscono sulla variabilità delle caratteristiche del latte; trattamenti fisici di filtrazione e refrigerazione del latte appena munto; caratteristiche di qualità del latte appena munto; composizione del latte: lattosio: costituzione; sintesi e relativi enzimi responsabili della sintesi e del suo assorbimento da parte dell'organismo; intolleranza al lattosio; funzioni del lattosio; fermentazione e importanza nel processo di coagulazione del latte; i lipidi; le proteine: Le caseine struttura e coagulazione acida e presamica; le vitamine; gli enzimi del latte e loro funzioni; Sali minerali; costituenti biologici; carica microbica; contaminazioni primarie e secondarie; condizioni per garantire la bassa carica microbica; trattamenti termici del latte: pastorizzazione; sterilizzazione; risanamento e conservazione.

I LATTI MODIFICATI: ad alta digeribilità o delattosato; probiotico; fortificato; desodato; arricchito di omega 3; latte umanizzato; latti disidratati: concentrato e in polvere; latte biologico

I LATTI FERMENTATI: lo yogurt; gioddu; kefir;

LA CREMA: definizione; utilizzo e caratteristiche; crema di centrifuga e di affioramento; crema acida

IL BURRO: composizione; tipologie di burro; processo di burrificazione continua e discontinua; fasi del processo di burrificazione dalla pastorizzazione al confezionamento.

IL FORMAGGIO: definizione; fasi del processo produttivo del formaggio; preparazione del latte:
depurazione, standardizzazione mediante correzione del contenuto lipidico e proteico; trattamento termico;

innesto dei fermenti lattici; maturazione o sosta; formazione della cagliata : riscaldamento e aggiunta del caglio; coagulazione acida e presamica: struttura delle micelle di caseina; trattamenti alla cagliata: rottura, cottura; estrazione, messa in forma; stufatura, filatura, salatura; stagionatura: caratteristiche; formazione della crosta; modificazioni chimiche -fisiche durante la maturazione ; resa casearia e i fattori che la influenzano; confezionamento; etichettatura; difetti e alterazioni dei formaggi; classificazioni dei formaggi in base alla tipologia del latte, consistenza della pasta, temperatura di cottura, tempo di maturazione.

Dall'08/05/2023 sino a fine maggio si intende affrontare come argomento il vino.

08/05/2023

La docente
Maria Antonietta Nieddu

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “N. PELLEGRINI”

Istituto Tecnico Agrario – Sassari -

Via Bellini 5 – 07100 SASSARI - Tel. 079/244110 Fax 079 /2590170

Email: ssis00300L@istruzione.it

Programma svolto produzioni vegetali

5° G

a.s. 2022/23

Docente: Prof.ssa Maria Antonietta Nieddu

Programma svolto sino al 08/05/2023

PARTE GENERALE

SISTEMA RADICALE

Morfologia delle radici e del sistema radicale; funzioni delle radici; caratteristiche che influenzano lo sviluppo delle radici; competizione radicale interspecifica e intraspecifica; sindrome della stanchezza del terreno.

PARTE AEREA

Morfologia del fusto; funzioni del fusto; modalità di accrescimento della pianta secondo gradiente di vegetazione: acrotono, basitono, mesotono; morfologia della chioma; morfologia e fisiologia delle gemme; classificazione delle gemme; differenziazione e stadi di sviluppo delle gemme; Rami a legno; rami a frutto; Rami misti. Le foglie.

FIORITURA E FECONDAZIONE

Il fiore; Fasi della fioritura; epoca di fioritura; scalarità di fioritura; impollinazione; fecondazione; fenomeni che interferiscono con la fecondazione; sterilità e cause che la determina: ambientali, genetiche; meccanismi di controllo dell'autofecondazione: fenomeni di autosterilità e di autoincompatibilità; il dioicismo; autosterilità citologica; autoincompatibilità fattoriale; dicogamia. Anomalie durante la fecondazione: partenocarpia; apomissia.

Accrescimento e maturazione dei frutti; modelli di accrescimento: modello sigmoidale e a doppia sigmoide, frutti climaterici e non climaterici; trasformazioni che avvengono durante la maturazione; anomalie durante l'accrescimento dei frutti: fenomeni di colatura, cascola, filatura, acinellatura, alternanza di fruttificazione.

PROPAGAZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO

Moltiplicazione per autoradicazione: talea, propaggine, margotta; innesto; principali tipi d'innesto: a corona, a spacco, a gemma; micropropagazione.

IMPIANTO DEL FRUTTETO.

Considerazioni preliminari; criteri di scelta delle specie, delle cultivar e dei portainnesti; vocazionalità della zona, aspetti pedo-climatici e topografici; scelta del portainnesto; scelta del sesto d'impianto; epoca di esecuzione dell'impianto; esecuzione dell'impianto: lavori preliminari e preparazione del terreno; preparazione dell'impianto; messa a dimora delle piante.

TECNICHE DI COLTIVAZIONE DEI FRUTTETI.

Gestione del terreno: Lavorazioni meccaniche; inerbimento; controllo delle infestanti; pacciamatura;

Gestione del bilancio idrico: deficit e eccessi di acqua; fabbisogno idrico delle diverse specie di piante correlato alla distribuzione delle piogge; sistemi d'irrigazione utilizzati in frutticoltura a microportata e peraspersione.

Gestione del bilancio nutrizionale: Fabbisogno nutrizionale delle piante da frutto durante il ciclo vitale e annuale e piano di concimazione; concimazione d'impianto e concimazione di produzione.

DIFESA DELLE PIANTE DA FRUTTO

Principali metodi di controllo degli agenti fitopatogeni: agronomico; con mezzi fisici; con mezzi chimici; con mezzi biologici. Integrazione della forma di lotta.

PARTE SPECIALE

LA VITE: classificazione botanica; importanza economica e diffusione; morfologia, fasi fenologiche della vite, esigenze pedoclimatiche, tecnica colturale, forme di allevamento della vite guyot, cordone speronato, alberello; principali portainnesti; concimazione, irrigazione, controllo della flora avventizia, principali avversità biotiche e abiotiche della vite, raccolta e resa produttiva.

L'OLIVO: classificazione botanica; importanza e diffusione; morfologia della pianta in tutte le sue parti, e caratteristiche tipiche della specie; fisiologia e fenologia del ciclo produttivo; esigenze ambientali e pedoclimatiche; principali cultivar da olio, da mensa e a duplice attitudine.

Ogni argomento è stato trattato tenendo conto dell'impatto ambientale e delle produzioni sostenibili.

Dall'08/05/2023 sino a fine maggio si intende concludere gli argomenti relativi alla coltivazione dell'olivo, come propagazione; principali forme di allevamento; potatura di allevamento e potatura di produzione; tecnica colturale: irrigazione, concimazione, raccolta; principali avversità biotiche.

Inoltre si intende approfondire alcuni argomenti come la potatura in generale.

Sassari 08/05/2023

La docente

Maria Antonietta Nieddu



**REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**



**MINISTERO DELLA
PUBBLICA ISTRUZIONE**



**UNIONE
EUROPEA**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. PELLEGRINI"

Via Bellini, 5 – 07100SASSARI
Tel. 079/24.41.10 - Fax 079/25.90.170
Email: ssis003001@istruzione.it

Programma svolto di produzioni animali Classe Quinta Anno scolastico 2022/23

ALIMENTAZIONE:

Alimenti struttura. Tipologie e classificazione. Concetto di alimento e digestione. L'acqua negli alimenti, la sostanza secca. Classificazione dei foraggi: freschi, fieni e processo di fienagione, insilati e insilamento, paglie e stoppie.

Concentrati classificazione, additivi ed integratori. Il cartellino mangimistico. Indicazioni obbligatorie e significato. La razione alimentare: rapporto f/c e conseguenze nella produzione. Calcolo della razione alimentare: appetibilità, capacità di ingestione, caratteristiche; fabbisogni alimentari tipologie; calcolo della razione alimentare con ipotesi in bovini e ovini, considerazioni riguardo il rapporto f/c. Analisi degli alimenti "tipo weende". Unifeed caratteristiche; vantaggi e svantaggi. Autoalimentatore.

FISIOLOGIA DEL RUMINE E PATOLOGIE:

Fisiologia della ruminazione, fermentazione ruminale, equilibrio degli acidi grassi e del pH, utilizzazione delle proteine. Fasi della produzione di una bovina da latte. Grafico curva di lattazione, PV e LI. Problematiche della prima fase di lattazione e dell'asciutta. Collasso puerperale, il parto, tipologie e fasi, patologie della sfera riproduttiva "sindrome da vacca grassa", paracheratosi, acidosi e timpanismo ruminale.

ALLEVAMENTO OVINO E SUINO PATOLOGIE EMERGENTI E BENESSERE ANIMALE:

MASTITI. Classificazione EZIOLOGICA, EPIDEMIOLOGICA e SINTOMATOLOGICA. Terapie, prevenzione e fattori di rischio.

Generalità sui virus. La Peste Suina Africana, epidemiologia, sintomatologia e piano di eradicazione; Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) epidemiologia, sintomatologia e piano di vaccinazione.

Allevamento ovino dalatte: curva di lattazione, produzione tradizionale stagionale, tecniche di sincronizzazione e destagionalizzazione, IS tecnica.

Allevamento suino. Allevamento intensivo e semiestensivo, caratteristiche. Sala riproduzione, tecniche di rilevazione dell'estro e IS. Sala parto, caratteristiche del nido e prime cure neonatali Razze suine caratteristiche generali a confronto: Large White, Landrace, Petrain e Duroc.

Il benessere animale, normativa generale, approfondimento sull'allevamento suino e bovino da carne. Da fare dopo il 15 Maggio (argomento compreso nell'insegnamento dell'educazione civica)

Prof.ssa Sara Ruiu

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE 5^a SEZ. G

Materia: **GENIO RURALE**

Docente: *ING. GABRIELE GIUA*

MODULO 1: Statica

- Unità 1: i vincoli (Appoggio, Carrello, Cerniera, Incastro)
- Unità 2: analisi e bilanciamento dei sistemi vincolati
- Unità 3: strutture ipostatiche, isostatiche, iperstatiche
- Unità 4: forze concentrate ed uniformemente distribuite
- Unità 5: equazioni cardinali della statica
- Unità 6: risoluzione strutture isostatiche

MODULO 2: Dimensionamento delle strutture

- Unità 1: le tensioni e le sollecitazioni semplici
- Unità 2: l'azione normale di compressione e di trazione

MODULO 3: I materiali

- Unità 1: classificazione e proprietà dei materiali da costruzione
- Unità 2: il calcestruzzo

MODULO 4: Il progetto

- Unità 1: strutture portanti (Fondazioni, Plinti, Pilastrini, Travi, Solai)
- Unità 2: scale di rappresentazione
- Unità 3: la relazione tecnica
- Unità 4: elaborazione di un progetto completo (Stalla per bovine da latte)

Modulo n. 1

Aspetti introduttivi

Ipotesi Gaia e le sfere di Maldonado. Definizioni di ambiente, territorio, paesaggio. Impronta ecologica e biocapacità.

Modulo n. 2

Il paesaggio

Ecosistema e Ecocenotopo.

Classificazione dell'ecocenotopo.

Evoluzione della coscienza ambientale.

Modulo n. 3

La cartografia

Tecniche di rilevamento. Rappresentazione cartografica.

Tipi di carte.

Carte tematiche.

Modulo n. 4

Patologie del paesaggio

Dinamiche del degrado del paesaggio (patologia, sindrome-prevenzione, diagnosi, terapia). Alterazioni strutturali e funzionali del paesaggio.

Dissesto idrogeologico: inondazioni, erosione, frane. Consumo di suolo.

Degradazione da inquinamento (definizione e misura):

- aria: N_xO_x , CO, SO₂, O₃, idrocarburi (benzene e IPA), polveri sottili, deposizioni acide, radiazioni, effetto serra, buco dell'ozono;
- acqua: inquinamento delle acque superficiali e di falda;
- terreno: inquinamento diretto ed indiretto.

Il problema dei rifiuti (rifiuti solidi urbani, speciali, tossici. Prevenzione e smaltimento. Diretti-va nitrati. Depuratori).

Modulo n. 5

Normativa sull'ambiente e sul territorio

Introduzione: norme cogenti e volontarie (ISO, CEN, UNI) Enti agricoli sardi (AGRIS, ARGEA, LAORE).

La nuova PAC (2023-2027): breve storia della PAC, FEAGA e FEASR, I pilastro, II pilastro, sostegno settoriale.

Diritto internazionale dell'ambiente (Kyoto, ...).

Modulo n. 5 SUCCESSIVO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Normativa sull'ambiente e sul territorio

Diritto internazionale dell'ambiente (... Johannesburg, Copenaghen, Parigi, Sharm el-Sheikh). La politica ambientale dell'UE - strumenti della politica ambientale comunitaria (programma di azione per l'ambiente, Agenzia europea dell'ambiente, la PAC (FATTAPRIMA)).

La politica ambientale nazionale - strumenti della politica ambientale nazionale (Testo unico sull'ambiente).

Modulo n. 6

Procedure di prevenzione dell'impatto ambientale

VAS

VIA

AIA

Sassari, 08/05/2023

Firma dei docenti

Giovanni Sana

Gavinuccio Deiana

RELAZIONI FINALI

Anno Scolastico	2022 - 2023
Dipartimento	MATERIE LETTERARIE
Discipline	ITALIANO - STORIA
Docenti	Prof.ssa Luciana Satta
Classe	V G ITA

Profitto della classe	Tipologia delle verifiche (cancellare le tipologie non interessate)	Numero delle verifiche
Profitto della classe	Tipologia delle verifiche (cancellare le tipologie non interessate)	Numero delle verifiche
<p>La docente ha conosciuto la classe in quest'ultimo anno di corso. Relativamente alla preparazione di base, ha verificato una situazione disomogenea, con la presenza, per alcuni allievi, di lacune espositive soprattutto, a causa di improprietà lessicali e scorrettezze sintattiche e in altri/e un discreto e anche un buon livello di partenza. Con un lavoro assiduo e progressivo le capacità espositive sono migliorate, soprattutto nell'esposizione orale per il quale è stata curata la capacità di rispondere adeguatamente e in modo pertinente alle richieste, di rielaborare i contenuti in modo autonomo, di approfondire, confrontare e commentare criticamente i testi analizzati. Lo studio non è stato per tutti costante e approfondito: rimane un gruppo di allievi che, pur dotati di discreta capacità di apprendimento, hanno talvolta evidenziato scarso impegno e incostanza, conseguendo un profitto non sempre soddisfacente. Nell'ultimo periodo, tuttavia, sono riusciti a recuperare, in parte, le lacune, applicandosi con più serietà e raggiungendo complessivamente esiti sufficienti.</p> <p>La necessità di dedicarsi nella prima parte dell'anno alla conoscenza reciproca tra alunni e docente (a causa della discontinuità didattica e alla ripresa di argomenti non</p>	<p>Verifica orale Prove strutturate Verifica scritta</p> <p>Per quanto concerne le verifiche orali, la docente ha preferito partire solitamente da un testo, per procedere poi con la conseguente analisi dello stesso e risalire quindi al pensiero dell'autore e alla contestualizzazione nella relativa corrente letteraria.</p>	<p>Almeno 3 a quadrimestre</p>
Documento del 15 Maggio - Quinta V - a.s. 22/2023		

completati durante il precedente a. s. ha portato la docente alla necessità di soffermarsi più a lungo nel corso dell'anno su determinati argomenti più complessi e di effettuare costanti riepiloghi e approfondimenti del programma. Nel complesso le metodologie scelte e adottate registrano comunque miglioramenti generali. Si è comunque cercato di completare lo studio di alcuni dei più grandi autori della Letteratura italiana, con la lettura dei testi tratti da alcune delle loro opere più significative.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI O ATTIVITÀ DI ISTITUTO DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli alunni hanno partecipato a incontri previsti all' alle seguenti attività di istituto:

- visite guidate
- Partecipazione a dibattiti, a Convegni e incontri con autori
- visione di proiezioni cinematografiche
- Tre alunni hanno preso parte al Progetto LaNuova@Scuola promosso dal quotidiano La Nuova Sardegna, di cui la docente è tutor scolastico

Relazione finale V G

Lingua inglese

Alba Ortu

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 alunni, tre alunni con DSA e due ragazzi con percorso differenziato seguiti da insegnanti di sostegno.

La classe non ha sempre mostrato, nel corso dell'anno, interesse ed attenzione per la materia a causa delle carenze pregresse. L'attenzione e la partecipazione al lavoro in classe sono stati piuttosto diversificati e settoriali. Il lavoro in aula è stato discontinuo in quanto la classe è stata impegnata in diverse uscite e progetti programmati dal Consiglio di Classe e per la mancanza di puntualità nello svolgimento delle attività proposte. Per una parte della classe l'atteggiamento verso lo studio è stato spesso superficiale e lo sviluppo delle abilità linguistiche e delle relative competenze, anche trasversali, si è basato quasi esclusivamente su quanto fatto a lezione. Solo pochi alunni hanno dimostrato la volontà di lavorare effettivamente raggiungendo anche buoni livelli di profitto. Alcuni invece hanno costantemente scelto di assentarsi nelle giornate di verifica, di non impegnarsi a sufficienza, pur se regolarmente sollecitati anche a fronte di gravi lacune, sia in termini di conoscenze che di capacità espressive. Nel complesso, comunque, la maggior parte degli studenti ha raggiunto a fine anno scolastico risultati sufficienti o buoni. Solo alcuni allievi non sono riusciti a padroneggiare al meglio la disciplina a causa di uno studio superficiale ed incostante. Lo studio della lingua inglese, anche relativamente agli argomenti di carattere tecnico-professionale, è sentito molte volte come una forzatura rispetto ad un percorso personale interessato allo sviluppo delle abilità pratiche operative strettamente collegate all'indirizzo di studio.

CONTENUTI

Climate and weather: differences between climate and weather; seasons and farming; farming and weather forecasting; climates in the different areas of the world; the climate in Italy.

A changing climate: influence of the climatic changes on the environment; the greenhouse effect; the depletion of the ozone layer; agriculture the culprit and the victim at the same time.

The realm of plants: the green world of plants; the life cycle of plants; the parts of a plant.

Preventing plant problems: threats plants have to face; prevention is the best cure.

Vegetables and fruit: stone fruits or drupes; olive tree and olives; grapes.

Olive oil and wine: Olive oil: drops of gold; phases of oil production; growing grapes; from grapes to wine: wine making, what is organic wine?; sustainability in the winery and recovery of winemaking by-products.

EDUCAZIONE CIVICA

Sostenibilità e gli obiettivi 3 (good health and well-being) e 12 (responsible consumption and production) dell'Agenda 2030 attraverso la presentazione di un vino sardo a scelta che è stato prodotto da agricoltura biologica, biodinamica o sostenibile.

METODI

Oltre alla tradizionale lezione frontale, articolata attraverso le fasi della definizione del tema, dell'esposizione dei contenuti e dell'esercitazione e/o della discussione di casi pratici, si è provato a lavorare sull'interazione dialogica con la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni allo scopo di sviluppare l'efficacia della comunicazione diretta e la fluidità del discorso in lingua, anche attraverso la sistematica correzione dei compiti assegnati per casa e con la produzione di brevi testi riguardanti gli argomenti studiati. La lezione interattiva/multimediale è stata utilizzata con ottimi risultati perché

SPAZI E TEMPI

Le attività sono state svolte all'interno dell'aula.

Durante il corso dell'anno le ore settimanali sono state equamente divise tra il tempo dedicato alla trattazione degli argomenti e quello utilizzato per i momenti di verifica: a spiegazione, svolgimento dei compiti e ripasso seguiva sempre la prova scritta e/o orale per la valutazione degli apprendimenti. Non sempre sono stati rispettati i tempi previsti nella programmazione di inizio

anno anche a causa di uscite e altre attività progettuali proposte dalla scuola.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate mediante interrogazioni frontali tramite discussione/conversazione e prove scritte di vario genere (quesiti a risposta aperta, risoluzione di esercizi, quesiti a risposta multipla o vero/falso).

La valutazione è stata espressa in decimi secondo le griglie del dipartimento. Gli alunni con DSA hanno sempre usufruito di tutti gli strumenti compensativi necessari e hanno affrontato le verifiche orali e scritte usando le mappe

concettuali e/o mentali da loro realizzate e controllate dalla docente. Questi strumenti risultano fondamentali soprattutto per la loro sicurezza espositiva e psicologica.

Gli alunni con percorso differenziato hanno svolto attività e verifiche cercando di mantenersi il più possibile vicini agli argomenti della programmazione della classe seppur con un'estrema semplificazione di quanto proposto.

I parametri che hanno influito sulla valutazione generale sono stati i seguenti: conoscenza specifica degli argomenti teorici con appropriato utilizzo del linguaggio tecnico-professionale; abilità applicative dei contenuti acquisiti; capacità logiche e di sintesi; correttezza formale (ortografia e pronuncia); coerenza con il tema/quesito proposto; padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare; capacità di collegamento pluridisciplinare; continuità nello studio; situazione di partenza, attenzione, partecipazione in classe, impegno a casa.

OBIETTIVI ACQUISITI

Gli alunni, seppur a livelli non sempre adeguati, hanno raggiunto gli obiettivi di competenze, abilità e conoscenze prefissati che si possono sintetizzare come segue: padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, redigere schede riguardanti un particolare prodotto come un vino, acquisire le conoscenze linguistiche necessarie per lavorare nel settore agroalimentare, usare testi multimediali per approfondimenti, comprendere testi scritti prevalentemente in linguaggio settoriale, comprendere l'essenziale su argomenti di interesse professionale (purché il discorso sia relativamente lento e chiaro), utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare, saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

Situazione della classe

Al termine dell'anno scolastico la classe V G risulta composta da 20 alunni di cui 6 femmine e 14 maschi.

In generale la classe conferma un comportamento corretto, una parte degli alunni ha mostrato vero interesse per le attività proposte, impegno e partecipazione soddisfacenti, ed ha raggiunto una maggiore autonomia sia nell'organizzazione del lavoro che nello studio individuale; tuttavia per molti alunni sono ancora da segnalare lo scarso impegno a scuola e a casa.

Obiettivi educativi, formativi, e didattici conseguiti – metodologie

Per il conseguimento degli obiettivi educativi e formativi, complessivamente raggiunti da gran parte degli alunni, si è cercato di operare il più possibile collegialmente prestando particolare attenzione alle dinamiche createsi all'interno della classe.

Attraverso il dialogo si è cercato di correggere eventuali atteggiamenti e situazioni negative e di far riflettere gli alunni sulle loro responsabilità, mostrando disponibilità all'ascolto e al confronto, ma anche massima fermezza.

Attraverso controlli del materiale e dei compiti assegnati si è cercato di aiutare gli alunni a raggiungere un'adeguata organizzazione del lavoro ed una certa sistematicità nello studio, per molti alunni, tuttavia sono stati necessari frequenti richiami e sollecitazioni da parte dei docenti affinché svolgessero quanto assegnato.

Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi didattici, complessivamente conseguiti dalla minor parte della classe, si è operato tenendo conto dei diversi interessi degli alunni, cercando di stimolare l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni.

L'insegnante ha svolto la propria programmazione disciplinare adattandola ai diversi livello di apprendimento presenti nella classe e utilizzando le strategie ritenute più idonee.

Verifica e valutazione

Si sono accertati i livelli di apprendimento di ogni alunno operando continue verifiche durante le varie fasi dei percorsi previsti dalle programmazioni. Gli esiti delle prove sono stati chiariti agli allievi in modo che potessero rendersi conto del proprio livello di preparazione. Per la valutazione finale sono stati presi in considerazione, oltre ai dati relativi al rendimento, anche l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle lezioni sia in presenza che a distanza.

La classe è composta da 20 alunni, tre alunni con DSA e due ragazzi con percorso differenziato seguiti da insegnanti di sostegno. La classe ha dimostrato di essere abbastanza eterogenea nei livelli di partenza e per ciò che ha riguardato l'impegno, l'interesse, le capacità motorie di base e le potenzialità funzionali. E' da evidenziare che l'irregolarità dell'attività didattica, dovuta anche ad assenze per problemi personali del docente, ha creato una discontinuità nei ritmi di apprendimento; così come la concomitanza negli stessi giorni di lezione tra Scienze Motorie e altre attività didattiche, extra-scolastiche e di impegni in diverse uscite e progetti programmati dal Consiglio che hanno intaccato alcune ore curriculari. Nel corso del primo quadrimestre gli alunni sono stati fundamentalmente corretti, evidenziando potenzialità solo parzialmente sviluppate. Nonostante alcune difficoltà anche coloro che avevano conseguito valutazioni appena sufficienti nel primo quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua e adeguata E' da rimarcare, comunque, che la maggior parte degli alunni hanno partecipato al lavoro scolastico in modo attivo e propositivo, con un discreto dialogo educativo, in un crescendo di interesse e motivazione. Ciò ha permesso un'ottimizzazione delle capacità condizionali e di coordinazione dinamica generale e segmentaria, un miglioramento di alcune abilità di base e dei giochi sportivi di squadra e quindi il raggiungimento della maggior parte degli obiettivi prefissati. I risultati conseguiti sono stati più che sufficienti nella maggior parte degli alunni e buoni in altri. Quasi tutti, più o meno indistintamente, hanno conseguito una discreta preparazione sulle conoscenze teoriche inerenti alla disciplina. Nel corso dell'anno scolastico si sono messe in atto strategie di approfondimento su alcuni contenuti curriculari attuate in palestra. Dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre mantenuto un atteggiamento educato e rispettoso nei confronti dell'insegnante e tra compagni. In linea generale gli alunni, anche quelli meno motivati, si sono comunque distinti per partecipazione e impegno mostrando di gradire e di interessarsi al dialogo educativo. Le famiglie sono state invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il docente che è stato realizzato prevalentemente nelle giornate programmate per i colloqui di classe e negli incontri individuali.

➤ OBIETTIVI RAGGIUNTI

Potenziamento fisiologico	Raggiunto in parte
Rielaborazione degli schemi motori	Raggiunto in parte
Conoscenza e pratica delle abilità sportive	Raggiunte in buona parte
Consolidamento del carattere, sviluppo di solidarietà e senso civico	Raggiunto in buona parte

Sassari 13 Maggio 2023

Il Docente
Alessandro Silecchia

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “N. PELLEGRINI

Istituto Tecnico Agrario – Sassari -

Via Bellini 5 –07100 SASSARI - Tel. 079/244110 Fax 079 /2590170

Email: SSIS00300L@istruzione.it

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5G

ANNO SCOLASTICO 2021/22

MATERIA D’INSEGNAMENTO: **RELIGIONE CATTOLICA**

DOCENTE: **MARIA GIOVANNA NUVOLI**

CLASSE: **5 SEZIONE G**

ORE SETTIMANALI: **1**

LIBRO DI TESTO: A CARTE SCOPERTE OGGI

Vol. unico. M. Contadini - S. Frezzotti, gruppo Editoriale Il Capitello

1. PROGRAMMA

Fin dalle prime lezioni si è proceduto con l’accoglienza degli studenti e la spiegazione del programma annuale.

Già dal mese di ottobre si è iniziata l’attività didattica in presenza supportati dall’uso continuo del libro digitale

Dal punto di vista didattico la classe è sempre stata omogenea per ciò che concerne il grado di preparazione e partecipazione alle lezioni, tutta la classe ha sempre partecipato e rispettato le consegne stabilite dei compiti.

Il programma è stato svolto nella sua totalità, in quanto si sono sviluppati gli obiettivi della materia uniti all’indirizzo della classe.

Per i contenuti si rimanda al programma svolto

2. CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tutte le attività programmate e le unità didattiche sono state oggetto di verifica formativa nel corso delle attività di apprendimento e a compimento di ogni processo didattico. La valutazione ha tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo, dei fattori quali impegno e partecipazione, dell'interesse e, proporzionalmente, del raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione è stata continua, sotto forma di dialogo di comprensione dell'argomento.

3. SUSSIDI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi:

- Libro di testo,
- File multimediali, predisposti dall'insegnante

Data 13.05.2023

la docente

Prof.ssa Maria
Giovanna Nuvoli

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “N. PELLEGRINI

Istituto Tecnico Agrario – Sassari -

Via Bellini 5 –07100 SASSARI - Tel. 079/244110 Fax 079 /2590170

Email: SSIS00300L@istruzione.it

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5G

ANNO SCOLASTICO 2022/23

Materia Alternativa alla R. C.

Ore settimanali: 1

1. PROGRAMMA

Gli alunni che si sono avvalsi dello studio della Materia Alternativa all'IRC hanno partecipato con interesse alle attività didattiche proposte e il comportamento è stato corretto nei confronti dell'insegnante.

Per i contenuti si rimanda al programma svolto.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione ha tenuto conto degli elaborati scritti in relazione ad alcuni argomenti di attualità oltre che della partecipazione al dialogo educativo, dei fattori quali impegno e partecipazione, dell'interesse e, proporzionalmente, del raggiungimento degli obiettivi.

3. SUSSIDI UTILIZZATI

- Argomenti proposti dall'insegnante
- Spunti da articoli di giornale

Data 13.05.2023

Il docente

Prof. Luigi Solinas

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
IIS "N. PELLEGRINI" SASSARI

ITA SASSARI

Indirizzo: Agraria, agroalimentare e agroindustria

Articolazione: Gestione Ambiente e Territorio

ECONOMIA ED ESTIMO

CLASSE V

A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

La classe Quinta G è formata da un discreto numero di alunni provenienti quasi tutti dallo stesso gruppo classe costituitosi nell'anno scolastico 2020/2021 e quindi fortemente condizionata dall'emergenza COVID; a questo nucleo si sono uniti quattro alunni all'inizio dell'anno in corso

Dal punto di vista disciplinare la maggior parte degli alunni ha avuto un atteggiamento educato e collaborativo e la maggior parte degli alunni ha mostrato un sufficiente interesse per la disciplina

Si è cercato di stimolare, in senso critico, le capacità logiche, le abilità di base e le potenzialità personali per la formazione globale. Si è mirato a costruire un lessico specifico e a sviluppare le capacità di analisi, di sintesi e di approfondimento autonomo, e la consapevolezza dell'interdisciplinarietà e della necessità di ricercare collegamenti e interconnessioni fra gli argomenti che venivano proposti e sviluppati. Si è inoltre cercato di condurre i ragazzi a riflettere in modo consapevole sul proprio percorso di crescita e sviluppare in senso critico le competenze trasversali di conoscenze e prestazioni. Si è anche intrapreso un lavoro mirato al recupero delle basi degli alunni in difficoltà come pure, quando necessario, dell'interesse per l'apprendimento e la formazione continua che dovrà sostenere ciascun allievo nel proseguo del suo percorso scolastico e dopo la fine di questo.

I risultati si possono considerare nel complesso soddisfacenti in quanto quasi tutti gli alunni hanno riportato valutazioni sufficienti e in alcuni casi anche discreti e buoni

Stefania De Cherchi

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “N. PELLEGRINI”

Istituto Tecnico Agrario – Sassari -

Via Bellini 5 – 07100 SASSARI - Tel. 079/244110 Fax 079 /2590170

Email: ssis00300L@istruzione.it

Relazione finale classe 5°G

Discipline: Produzioni vegetali e Trasformazione dei prodotti Docenti:

Prof.ssa Maria Antonietta Nieddu

Prof. Andrea Todesco (ITP Trasformazioni dei prodotti)

Prof. Giuseppe Milia (ITP Produzioni vegetali)

La classe è composta da 20 alunni di cui 6 ragazze e 4 ripetenti.

Per quanto riguarda i progressi in termini di interesse, partecipazione al dialogo educativo e apprendimento complessivo, nella classe si individuano alcuni alunni che hanno mostrato interesse e partecipazione durante tutto l'anno scolastico, con apprendimenti complessivi soddisfacenti, e un altro gruppo che ha manifestato livelli alterni di interesse e partecipazione, ottenendo risultati complessivi poco soddisfacenti.

Anche nei confronti delle discipline, si può affermare che alcuni alunni hanno mostrato un atteggiamento positivo e hanno partecipato in modo attivo, mentre altri hanno avuto un atteggiamento non sempre positivo e poca partecipazione in alcuni casi superficiale, nonostante si tratti di materie professionalizzanti.

In particolare si vuole mettere in evidenza il fatto che questa classe è il risultato degli anni scolastici passati nel periodo della pandemia e alcuni ragazzi non sono riusciti a colmare le carenze accumulate, in parte anche per la scarsa partecipazione e poca applicazione nel lavoro a casa.

Le competenze educative- didattiche generali più o meno sono state acquisite, solo alcuni studenti non sono riusciti a colmare completamente le lacune.

Il rapporto con l'insegnante è stato abbastanza costruttivo.

Per quanto riguarda la programmazione è stata svolta con difficoltà soprattutto a causa della scarsa applicazione di quei ragazzi che, come detto prima hanno rallentato il lavoro, con la necessità di continui recuperi anche di argomenti del primo quadrimestre che a tutt'oggi alcuni non hanno ancora recuperato in entrambe le materie.

Il lavoro è stato svolto prevalentemente in classe, non è stato possibile svolgere attività pratica, principalmente per il fatto che l'orario scolastico era inadeguato, questo per quanto riguarda le produzioni vegetali, mentre per le trasformazioni dei prodotti, siamo andati regolarmente in laboratorio con l'insegnante tecnico pratico, facendo analisi di laboratorio sia sul latte che sul vino.

Comunque si è sempre cercato in diversi modi, di far partecipare gli studenti alle diverse attività aziendali, quando se ne presentava l'occasione.

La metodologia adottata ha comportato l'uso di lezioni frontali, di supporti multimediali, lezioni interattive, sempre considerando i bisogni educativi speciali di alcuni alunni, Le verifiche sono state fatte più o meno alla fine di ogni unità di lavoro e adeguate a quanto proposto, attuate con modalità diverse, sotto forma di prove orali, scritte, in modo da rilevare i livelli di competenza relativi alle diverse abilità.

Per la valutazione si è tenuto conto dei risultati delle verifiche, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, del comportamento, del senso di responsabilità.

Sassari 09/05/2023

La docente

Maria Antonietta Nieddu



Istituto Istruzione Superiore "N. Pellegrini"

Via Bellini, 5 – 07100 SASSARI - Tel. 079/24.41.10 - Fax
079/25.90.170

C.F: 80005490901 - Partita IVA Azienda Agraria: 00352620900
- mail: SSIS00300L@istruzione.it – PEC:

SSIS00300L@PEC.ISTRUZIONE.IT IBAN: IT 45 G 01015 17208
000000013558

Banca d'Italia Sassari IBAN : IT 93 M 01000 03245 522300316719

Sede associata: **ITA** – Via Bellini, 5 – 07100 SASSARI - Tel. 079/24.41.10 - Fax
079/25.90.170 Sede associata: **IPAA** – Via Aldo Moro, snc - 07034 **PERFUGAS** - Tel.
079/564264 - Fax 079/563318 Sede associata: **IPIA** – Via Grazia Deledda, 128 – **SASSARI**

079 – 244062

Sede associata: **IPAA** - **Santa Maria La
Palma**



RELAZIONE FINALE

Classe V G a.s. 2022/23

Materia: Produzioni Animali

Docenti: Sara Ruiu, Gavinuccio Deiana

Classe: Quinta G

Numero di allievi: 12 alunni

Materiali didattici: Utilizzo di libro di testo, mappe concettuali e schemi; materiale digitale a disposizione.

1 Descrizione della classe

La Classe si compone attualmente di 20 alunni di cui sei donne. Provengono quasi tutti dalla stessa quarta con quattro ripetenti. La classe ha cambiato docente di produzioni animali nel corrente anno scolastico, alla verifica dei prerequisiti si è dimostrata scarsamente preparata in conoscenze e competenze, si è lavorato maggiormente nell'utilizzo della terminologia tecnica. La classe è disponibile al lavoro e interessata alla materia per la maggioranza, partecipa con attenzione alle lezioni e porta esempi di vita. Dal punto di vista della socializzazione sono generalmente uniti tranne alcuni che rimangono isolati, non si supportano completamente, si divertono nel lavoro in classe e nelle attività pratiche solo in parte. Sotto il punto di vista comportamentale risultano particolarmente chiassosi e infantili, durante le lezioni è necessario riportarli all'ordine e riprenderli dopodiché si riesce a lavorare serenamente. La frequenza è irregolare, alcuni buona, alcuni nettamente al di sotto del minimo. Per quanto riguarda il rendimento sono non omogenei, alcuni preparati con qualche alunno che spicca per applicazione sia teorica

che pratica, alcuni nettamente carenti, sia per interesse che impegno. Nel complesso la classe disomogenea con tre fasce di preparazione.

2 Situazione in ingresso

Gli alunni provengono quasi tutti dalla classe quarta g del precedente anno scolastico e alcuni alunni sono ripetenti. Il livello di preparazione non era totalmente sufficiente sia per conoscenze e competenze che per terminologia. Gli alunni provengono da anni di preparazione caratterizzata da discontinuità didattica per cambi annuali di docenti e dall'emergenza Covid e perciò, da discontinuità e lacune.

3 Situazione finale

L'interesse e l'attenzione che hanno caratterizzato il lavoro in classe sono stati accompagnati da impegno a casa disomogeneo che ha portato a risultati soddisfacenti per alcuni e nettamente meno per altri. In generale la maggioranza ha una preparazione sufficiente con alcune eccellenze, qualche eccezione di scarse competenze.

4 Metodi e strumenti:

Le lezioni si sono svolte principalmente tramite lezioni frontali, creando mappe concettuali per tutta la classe e utilizzando l'ausilio di slide in Power point e video proiettati. Il recupero è stato effettuato, per chi è riuscito, tramite verifiche orali durante tutto l'anno scolastico.

5 Obiettivi della disciplina:

Il programma di Produzioni Animali nelle classi del triennio si prefigge, come meta finale da raggiungere a conclusione del terzo anno del corso, di far acquisire agli studenti una conoscenza inerente i diversi tipi di allevamento e le tecniche di produzione animale utilizzate nella zona in cui è inserita la scuola.

Premesso ciò si precisa che l'intenzione è di raggiungere, nel corso del triennio, i seguenti

obiettivi finali:

- acquisizione di un metodo di lavoro scientifico per affrontare i problemi;
- uso di un linguaggio tecnico appropriato;
 - acquisizione di una preparazione per competenze;
 - padroneggiare gli strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Questi obiettivi finali vengono conseguiti attraverso **obiettivi intermedi** che vengono raggiunti nei vari anni e che portano ad una preparazione finale completa.

6 Criteri e strumenti di valutazione:

Per la valutazione si sono utilizzate verifiche scritte con calcolo e a tipologia mista (domande a risposta multipla, a risposta aperta sintetica e immagini da compilare) e verifiche orali, mirate alla verifica dell'acquisizione delle competenze e della terminologia specifica. Inoltre, si è tenuto conto di impegno, partecipazione e puntualità nella consegna dei lavori. Il metodo di valutazione è quello presente nel POF e condiviso dal consiglio di classe.

Sassari 11/05/2023

Prof.ssa Sara Ruiu
Prof. Gavinuccio Deiana

RELAZIONE FINALE

MATERIA: **GENIO RURALE**

CLASSE **5^a SEZ. G**

Anno scolastico: 2022/2023 Docente:

Ing. GABRIELE GIUA

SITUAZIONE DI PARTENZA

a) Conoscenze, abilità, motivazioni, stili cognitivi degli alunni:

La classe è composta da 20 alunni che rientrano tutti in età scolare ad eccezione di Pintore Fabrizio, Porcu Teresa Rachele, Secchi Lanfranco, Soro Luca e Tedde Gianmario. Prima di procedere alla programmazione didattica annuale sono state predisposte alcune prove adeguate ad accertare il possesso dei concetti di base della materia, quali la padronanza del linguaggio tecnico specifico per esprimersi in modo corretto, la capacità di operare in modo razionale e preciso, le capacità logiche e la abilità grafiche. All'interno del gruppo classe sono state individuate quattro fasce di livello. Nella prima sono individuati gli alunni che durante l'anno scolastico hanno evidenziato una buona preparazione di base, una spiccata capacità d'intervento, un costante impegno e apertura verso le proposte didattiche.

Nella seconda sono inclusi gli alunni che hanno presentato una situazione più che sufficiente o quasi, sia come preparazione di base sia come capacità di apprendimento, ma hanno evidenziato un impegno non sempre costante, con cali di attenzione e altrettanto sufficiente predisposizione verso le proposte didattiche.

Nella terza sono individuati gli alunni che partendo da una situazione iniziale parzialmente lacunosa, hanno mostrato qualche difficoltà in fase di apprendimento e rielaborazione personale e non sempre sono stati attenti e partecipi al dibattito in aula. Nella quarta sono individuati gli alunni che, partendo da una situazione iniziale assai lacunosa con scarse capacità di apprendimento e rielaborazione personale, non sono quasi mai stati attenti e partecipi alle attività di classe.

b) Livello generale su cui si è attestata la classe:

Il livello della classe è sufficiente.

COMPETENZE SPECIFICHE ACQUISITE

- a) Acquisire il concetto di Genio rurale.
- b) Comprendere e conoscere l'interazione del Genio rurale e dell'ambiente
- c) Comprendere il lessico semplice e tecnico
- d) Saper chiedere spiegazioni
- e) Formulare risposte adeguate
- f) Saper intervenire nelle discussioni in modo ordinato e pertinente
- g) Acquisire la giusta metodologia volta alla ricerca, alla creatività e alla sperimentazione

FINALITA' ED OBIETTIVI NEL PERCORSO FORMATIVO

Sono stati perseguiti gli obiettivi del P.T.O.F., considerando come prioritari il graduale sviluppo del senso di responsabilità, il consolidamento della capacità di organizzarsi in modo autonomo e della consapevolezza delle proprie capacità, guidando lo studente al corretto uso del materiale a disposizione, sollecitando l'organizzazione del lavoro ed incoraggiandone, ove opportuno, un costruttivo confronto con i compagni nonché spronandolo all'individuazione delle difficoltà da superare, fornendogli nel contempo consigli e strumenti utili al fine di un eventuale tempestivo recupero.

Genio rurale è una delle discipline che potranno caratterizzare l'attività professionale del futuro Agronomo pertanto, nello sviluppare gli argomenti indicati nel programma ministeriale, l'attività didattica è stata svolta in modo che nell'arco del triennio l'allievo maturi al meglio la necessaria e corretta impostazione mentale, sia per quanto riguarda l'atteggiamento da assumere di fronte ad un problema topografico, sia nei confronti di un opportuno ed ottimizzato stile nella stesura di relazioni e procedure analitiche le quali, peraltro, necessitano di un continuo confronto (e riscontro) tra risultati numerici, visualizzazione grafica (disegno topografico) ed aderenza alle aspettative concrete del lavoro svolto.

La metodologia che ha caratterizzato di volta in volta la didattica è stata orientata anche alla formazione dell'alunno, di un senso pratico indispensabile al tecnico, ma che è stato necessariamente accompagnato da un buon senso scientifico inteso, ad esempio, come consapevolezza del grado di empiricità presente in una soluzione tecnica pratica, evidenziabile nel confronto con una visione pura o trattazione rigorosa di un problema.

Le abilità specifiche (finalità) curate lungo il triennio, hanno riguardato sostanzialmente la conoscenza e l'uso del calcolo necessario per la risoluzione di schemi geometrici con elementi incogniti, la conoscenza e la corretta nonché puntuale gestione della terminologia specifica, la capacità di scelta autonoma del metodo e dello strumento (teorico e pratico) più adatti per effettuare una misura o determinare posizioni tridimensionali di punti nello spazio reale e/o modellato, il saper organizzare e pianificare in modo coerente, ordinato e chiaro la stesura di una procedura risolutiva e di una relazione tecnica, in modo che sia capibile, almeno nel messaggio globale, anche dai non addetti ai lavori.

A tal fine è risultato indispensabile per tutti gli alunni saper utilizzare qualsiasi forma di documentazione, a partire dal libro di testo, dispense, enciclopedie multimediali, internet, riviste specializzate, pubblicazioni etc.. Per questi motivi è stata particolarmente curata nei diversi livelli:

- a) Comprensione del linguaggio tecnico e topografico
- b) Produzione di elaborati grafici mediante strumentazione tradizionale o con l'uso del CAD
- c) Elaborazioni delle informazioni
- d) Rielaborazione orale
- e) Conoscenza e organizzazioni dei contenuti

OBIETTIVI COGNITIVI

CONOSCENZA: L'allievo conosce definizioni, metodi, procedure e regole di un contenuto e le espone in una terminologia adeguata. Riesce ad operare con sufficiente chiarezza la traduzione del contenuto presente in un problema ed attribuisce correttamente il significato proprio di un dato argomentando con rigore. Arricchisce adeguatamente il proprio vocabolario tecnico e lo utilizza puntualmente nei nuovi specifici problemi professionali e nelle nuove e specifiche procedure teoriche ed operative.

COMPETENZA: E' in grado di seguire autonomamente procedimenti noti, applicandoli in modo corretto anche a problemi complessi e di tipo professionale.

ABILITA': Coglie i principi organizzativi di un dato contesto e li assume con linguaggio specifico. Propone con chiarezza la logica del problema e lo espone con linguaggio specifico. E' capace di sottoporre il contenuto al vaglio di criteri di giudizio e conseguentemente di individuare i percorsi risolutivi e/o di progettazione più idonei ed ottimizzati fra quelli possibili.

CONTENUTI

I contenuti proposti sono allegati alla presente relazione e sono stati indirizzati al raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi e delle competenze individuate. Di ciascuno degli argomenti si è curata: l'acquisizione, la comprensione, la rielaborazione, la proposta personale.

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Ciascun modulo, presentato per nuclei tematici, è stato suddiviso in unità didattiche che hanno evidenziato il percorso didattico indicando gli obiettivi formativi, cognitivi e operativi raggiunti mediante un primo incontro di realtà concrete, un secondo di analisi del vissuto, un terzo di elaborazione dati. Completata questa prima fase, attraverso l'uso dei contenuti e lo svolgimento degli stessi si è giunti alle verifiche operative e cognitive.

METODOLOGIE

Partendo dalla lezione frontale, si sono proposte via via domande, esercizi, applicazioni pratiche e grafo-numeriche in modo da stimolare gli allievi ad intervenire per chiarire immediatamente dubbi ed incertezze, rendendoli così partecipi in modo autonomo alle lezioni. Il libro di testo è stato utilizzato ma è stato opportunamente integrato dalle dispense del Docente, al fine di fornire chiarimenti

importanti, schemi esplicativi ed esempi, laddove quelli presenti sul testo risultassero non sufficientemente esaustivi o chiarificatori.

CAMPI DI INDAGINE INTERDISCIPLINARE

Non si sono svolte attività interdisciplinari.

ATTIVITÀ

Oltre alle normali proposte dei contenuti della disciplina sono state organizzate specifiche attività finalizzate all'arricchimento della proposta educativa con particolare riferimento a progetti che sono stati discussi e pianificati in base alle capacità individuali e collettive.

STRATEGIE DI INSEGNAMENTO E METODI PER IL RECUPERO

Durante il regolare svolgimento delle lezioni, dopo lo sviluppo dei nuovi argomenti, il Docente ha provveduto a semplici rilevazioni scritte e/o orali, senza valutazione, per accertare l'efficacia dell'apprendimento medio della classe, dando ulteriore possibilità agli studenti di porre domande di chiarimento; conseguentemente l'attività è stata rivolta all'esecuzione guidata di esercizi alla lavagna, per concretizzare la trattazione teorica ed approfondire le conoscenze e la metodologia di lavoro e di comprensione. A chiunque non abbia partecipato attivamente e sia risultato negativo

nelle successive verifiche, sono stati proposti esercizi di facile comprensione, da svolgere sia a casa che, guidati, alla lavagna, in modo tale da dare all'allievo una chance "personalizzata" (Recupero in itinere). E' necessario evidenziare come la disciplina sia fortemente caratterizzata da sequenze di argomenti, procedure di calcolo e concetti che, una volta trattati, diventano base irrinunciabile per poter proseguire e che pertanto, da quel momento, vengono continuamente richiamati, riproposti e riutilizzati nel rimanente arco di tempo. E' risultato opportuno, inoltre, organizzare momenti di recupero extracurricolari, in vista delle valutazioni finali.

MEZZI E STRUMENTI

Sono stati utilizzati tutti gli strumenti offerti dalla scuola per poter sostenere la lezione frontale ed in particolare: strumenti topografici (strumenti semplici, tacheometro, teodolite, stazione totale, GPS), strumenti per il disegno, personal computer, sistemi audio visivi, CD-Rom, software specifici (Autocad).

VERIFICHE

Si sono effettuate verifiche scritte, colloqui (o test), che sono stati dosati nei periodi, sia per numero che per tipologia, in relazione alle caratteristiche degli argomenti via via trattati ed alla risposta della classe al percorso didattico. Le verifiche scritte, risultate predominanti, sono state distribuite in modo da accertare, a scadenza periodica, il grado di apprendimento, le capacità applicative ed il miglioramento di ogni singolo allievo. Le prime verifiche scritte hanno riguardato, in genere, un

numero di argomenti piuttosto limitato, mentre le successive hanno affrontato problemi più complessi colleganti vari aspetti della disciplina, in modo da accertare il raggiungimento degli obiettivi preposti. In linea di massima la prima verifica orale ha permesso di accertare, nel corso dei lavori, l'acquisizione degli obiettivi. L'eventuale seconda ha contribuito a verificare la performance dell'allievo, dopo avere recuperato eventuali problemi emersi nella prima.

a) **VERIFICHE NEL CORSO DEL PROCESSO** (Periodiche, in itinere):

Si è ricorso a prove oggettive, composte, portate a termine in itinere alla fine di ogni unità didattica e del modulo. Esse sono partite dalla situazione iniziale dell'alunno e sono state mirate a valorizzare anche i piccoli successi.

b) **VERIFICHE E VALUTAZIONI FINALI:**

Tutte le valutazioni, date in itinere, hanno contribuito alla valutazione finale, che ha tenuto conto di tutti i successi riportati dall'alunno sia in campo cognitivo sia in quello sociale. E' stato tenuto in debita considerazione il rispetto delle scadenze di consegna degli elaborati, il rapporto con il docente, il comportamento in classe, il rapporto con i compagni. Esso ha dimostrato, oltre all'acquisizione delle competenze, il grado di maturazione raggiunto dall'alunno.

PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno seguito i requisiti minimi richiesti negli "Obiettivi cognitivi" ed è stata utilizzata anche la griglia di rilevazione/osservazione per competenze delle attività di didattica a distanza. In ogni caso non è stata applicata, nell'assegnazione del voto unico, la pura media aritmetica, ma si è tenuto conto anche del graduale miglioramento (o peggioramento) evidenziato dall'allievo, sia per quanto concerne gli obiettivi formativi che quelli cognitivi.

Sassari, lì 15/05/2023

Il Docente

Ing. Gabriele Giua

Istituto Istruzione Superiore "N. Pellegrini"

Istituto Tecnico Agrario

Via Bellini, 5 – 07100 Sassari - Tel. 079/24.41.10 - Fax 079/25.90.170

C.F: 80005490901 - Partita IVA: 00352620900

- mail: SSIS000300L@istruzione.it – PEC: SSIS000300L@PEC.ISTRUZIONE.IT

IBAN: IT 45 G 01015 17208 000000013558

Sedi associate: IPASR – Via Aldo Moro, snc – 07034 Perfugas – Tel. 079/564264 – Fax 079/563318 IPIA – via G. Deledda n. 128 – 07100 Sassari – Tel. 079/244062 IPASR – S. M. La palma Alghero

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2022 – 2023

MATERIA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DOCENTE: prof. GIOVANNI SANNA

CLASSE: 5G

GIUDIZIO SULLA CLASSE

La classe, relativamente numerosa, da un punto di vista disciplinare è risultata sufficientemente corretta e disciplinata.

Gli studenti sono arrivati in quinta dopo un periodo difficoltoso per lo studio, quale è stato quello trascorso a causa della pandemia da Coronavirus, che li ha limitati nel conseguimento di un bagaglio di competenze appropriato. Ciò ha rallentato il percorso scolastico di quest'anno, nella presente disciplina, per cui non si è riusciti a rispettare a pieno quanto pianificato ad inizio anno. Nonostante tutto, nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte dei ragazzi ha partecipato alle lezioni in maniera costante e con adeguata applicazione pomeridiana e non ha manifestato difficoltà di organizzazione del lavoro, conseguendo risultati di profitto accettabili. Un piccolo gruppo, però, ha tentato a dare continuità al lavoro a scuola e a casa. Questa limitata applicazione ha influito sul profitto scolastico. Probabilmente, un maggiore impegno e la più attenta partecipazione alle lezioni nell'ultimo periodo consentiranno, a questi studenti, di conseguire nel complesso risultati didattici sufficienti.

Si è rilevata una buona propensione verso i processi di interazione fra compagni e nei confronti del docente.

Due alunni hanno seguito una programmazione differenziata, quindi per loro si è valorizzato il percorso di crescita manifestato nel corso dell'anno. Quattro studenti, per i quali era stato

predisposto apposito PDP ad inizio anno, durante le verifiche hanno potuto utilizzare degli strumenti compensativi, consistiti in mappe concettuali e schemi guida degli argomenti, che li hanno consentito di orientarsi nella esposizione dei concetti.

ABILITÀ SVILUPPATE

Nel corso dell'anno si è operato con l'intento di far acquisire, ai ragazzi, un linguaggio scientifico adeguato e far loro comprendere come stabilire i collegamenti con gli studi del secondo biennio e con la realtà lavorativa, riesaminando i contenuti in modo da evidenziare la generalità di certe regole e soprattutto la valenza dei metodi operativi per la concreta comprensione delle problematiche ambientali.

Si ritiene che gli alunni, con diverso grado di competenza, siano in grado di:

saper spiegare la differenza tra i concetti di ambiente, territorio, paesaggio. Saper spiegare come avviene il rilevamento del territorio e la sua rappresentazione su carta. Saper leggere ed interpretare le carte tematiche. Saper indicare le soluzioni per contenere le diverse forme di inquinamento. Saper indicare le soluzioni per contrastare le diverse forme di degrado del territorio. Saper attribuire il giusto peso al problema dei rifiuti. Saper consigliare i comportamenti da adottare per non contribuire ad aggravare i fenomeni dell'effetto serra, del buco dell'ozono e dell'inquinamento in generale. Saper individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali.

CONTENUTI TRATTATI

Vedasi programma allegato

STRATEGIE DIDATTICHE

Strategie didattiche adottate

1. Verbalizzazione esperienze e contenuti
2. Costruzione schemi e sequenze
3. Ritorno su concetti base
4. Scomposizione/semplificazione contenuti
5. Lezione frontale
6. Percorsi programmati per la scoperta delle informazioni
7. Ricavo di appunti
8. Recupero pre-requisiti
9. Valutazione e revisione del lavoro/del giudizio (su criteri dati, autonoma)
10. Discussione libera e guidata
11. Valutazione frequente
12. Sviluppo percorsi autonomi di approfondimento

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 2°edizione, Bocchi S., Spigarolo R., edizione Poseidonia scuola

Materiale fornito dal docente Internet

Lavagna Interattiva Multimediale

VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICA

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:
la comprensione e l'assimilazione delle problematiche affrontate sono state saggiate, dal docente, in maniera continua con verifiche formative, mediante domande giornalieri. La capacità di affrontare gli argomenti, di elaborarli ed esporli correttamente è stata valutata, nel corso dell'anno, mediante verifiche "sommative", scritte e orali.

VALUTAZIONE: ci si è adeguati ai descrittori riportati nel documento del Consiglio di classe.

Sassari, 08/05/2023

I docenti Giovanni Sanna Gavinuccio Deiana

RELAZIONE PCTO



Istituto Istruzione Superiore "N. Pellegrini"

Via Bellini, 5 – 07100 Sassari - Tel. 079/24.41.10 - Fax 079/25.90.170

C.F: 80005490901 - Partita IVA: 00352620900

- mail: SSIS000300L@istruzione.it – PEC: SSIS000300L@PEC.ISTRUZIONE.IT

IBAN: IT 45 G 01015 17208 000000013558

Sede associata: IPASR – Via Aldo Moro, snc - 07034 Perfugas - Tel. 079/564264 - Fax 079/563318

Sede associata: IPIA – Via Grazia Deledda, 128 – SASSARI 079 - 244062



RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2022/2023 Classe 5G

Referente progetto Prof. Campus Sebastiano

Tutor di classe : prof. DEROMA Mirko

**RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE PER I PERCORSI PER LE
COMPETENZE
TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO)
ANNO SCOLASTICO: 2022/2023**

La classe 5G è composta da 20 alunni frequentanti, di cui 14 maschi e 6 femmine.

Il livello didattico e disciplinare è per lo più medio-basso, fatta eccezione per un piccolo gruppo di studenti che seguono con metodo e possiedono una discreta autonomia. Nella classe sono presenti due studenti, che seguono una Programmazione individualizzata con obiettivi differenziati, sono inoltre presenti in classe quattro alunni con DSA.

Il tutor durante l'anno scolastico 2021/2022 ha provveduto a verificare il corretto svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro coordinando il lavoro svolto dal referente del progetto Prof.

Campus Bastianino e gli alunni della classe 5G.

I ragazzi coinvolti nell'attività sono 20 di cui 14 maschi e 6 femmine di seguito elencati:

Ad eccezione di chi è stato dispensato dallo svolgimento delle attività di PCTO, tutti i ragazzi hanno ricevuto l' idoneità medica per lo svolgimento dei tirocini presso aziende.

Inoltre ogni alunno ha intrapreso un percorso individuale presso aziende che loro stessi hanno indicato alla scuola dopo aver richiesto la disponibilità alle medesime per essere accolti.

Due alunni hanno partecipato al progetto Erasmus.

Un' alunna ha partecipato al progetto che ha visto il nostro Istituto protagonista nel “Padiglione Italia” all' EXPO di Dubai.

Inoltre elenco i compiti e gli aspetti burocratici curati durante l'anno:

- Ingresso allievi nelle aziende
- Registri firme
- Convenzione stipulata con le aziende
- Progetto
- Attestati alunni
- Questionari valutazione tutor aziendale
- Questionari valutazione studente
- Diario di bordo
- Patti formativi
- Relazione tutor interno

Sassari 12/05/2023

Prof. Mirko Deroma

PERCORSO EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ECONOMICA E INNOVAZIONE

La tutela del patrimonio ambientale in Italia

Visione del documentario "Un pianeta da salvare"

Seminario Progetto F-FAIRCAP : La PAC, i cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente; Sostenibilità ambientale e decarbonizzazione del settore agro-alimentare: cambiamenti necessari e opportunità per gli agricoltori.

Energia sostenibile

Convegno "LA MULTIFUNZIONALITA' DEI MERCATI CONTADINI". Presso la sala Angioy del palazzo della Provincia

Incontro con la società XRITT per esperienza virtuale educativa e didattica in ambienti di realtà estesa

Informazione e disinformazione in Rete

AGENDA 2030

AGENDA 2030: La parità di genere e l'autodeterminazione delle donne e delle ragazze in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Incontro con la polizia municipale in aula magna e produzione di un cortometraggio

Obiettivi Agenda 2030: 2 sconfiggere la fame, 10 ridurre le disuguaglianze L'essere umano è ciò che mangia

Organic wines. Goal 3, 9, 12 agenda 2030. Lambrusco. Sustainable winemaking

AGENDA 2030 e SVILUPPO SOSTENIBILE:

agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

Il Fair Play nello sport e nella vita.

GIORNATA DELLA MEMORIA

Prova scritta: Giornata della Memoria, l'esperienza di Sami Modiano, deportato in un lager

Visione film "La marcia su Roma"

DISCUSSIONI SU PROBLEMATICHE SOCIALI E IN AMBITO SCOLASTICO

Discussione sulle problematiche della droga

L'alimentazione

PROGETTI E VISITE GUIDATE

Progetto Erasmus+, - Collaborative Sport Big Promotion of Physical Activity of the Youth through Active Mobility to School "PAYAMOS"

Incontro con la nuova Sardegna

Visita didattica Museo Etnografico, Museo Grazia Deledda e Museo Man – Nuoro

Documento del 15 Maggio - Quinta V - a.s. 2022/2023

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

GIOVANNI PASCOLI, Novembre (Myrica)

Gèmma l'aria,[3] il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo l'odorino amaro
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate,
fredda, dei morti.

L'AUTORE

Pascoli (1855-1912) nacque a san Mauro di Romagna, quarto di dieci figli. Ben presto la sua vita fu segnata da vari lutti familiari, tra cui nel 1867 la morte del padre, ucciso in circostanze misteriose. Frequentò l'Università di Lettere a Bologna, in questi anni entrò in contatto con alcuni gruppi socialisti anarchici e prese parte a manifestazioni studentesche che gli costarono tre mesi di carcere nel 1879. Nel 1895 si trasferì con la sorella Maria a Castelvecchio di Barga. Gli ultimi anni lo videro impegnato nell'insegnamento universitario, prima a Messina, poi a Pisa, quindi a Bologna.

1. COMPRESIONE

1.1 Svolgi la parafrasi della lirica

2. ANALISI

2.1 La costruzione sintattica di questa lirica è un chiaro esempio di frantumazione del verso, con riferimenti al testo sviluppa tale giudizio, chiarendo quale immagine della realtà il poeta fornisce.

2.2 Dopo aver individuato i termini che evocano sensazioni visive, olfattive e uditive, analizza l'immagine di natura che emerge dal testo.

2.3 L'aggettivo "fragile" da una connotazione simbolica alla caduta delle foglie, spiegala nel contesto del significato dell'ultima strofa.

2.4 In quale strofa è espresso il tema del fascino della vita? Esso è totalmente illusorio. Spiega questa affermazione in riferimento al testo

2.5 Individua quali sensazioni uditive creano il paesaggio e il sentimento della morte nell'ultima strofa

3. INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

3.1 Secondo la poetica pascoliana del "fanciullino" la natura è carica di significati simbolici che solo il poeta sa cogliere e decifrare: spiega i un breve testo, come questa lirica sia un chiaro esempio di tale poetica.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stìa⁶: la sua ombra per

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrono temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di

trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz⁷, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"⁸ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi,

⁷ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

⁸ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

○ uale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma? Q

○ In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

○ Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale? Q

○ Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione? P

○ Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo? Q

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora

completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "n. PELLEGRINI"
SASSARI

Indirizzo: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
Anno Scolastico 2022-2023
CLASSE 5^T

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TEMA DI PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Prima parte

Il candidato, dopo avere descritto un contesto ambientale di sua conoscenza, ipotizzi l'impianto di una coltura arborea, individuandola tra quelle studiate; descriva le caratteristiche botaniche e morfologiche della specie nonché tutte le fasi dell'impianto, dalla preparazione del terreno alla scelta del sesto d'impianto, della cultivar, del portinnesto e della forma di allevamento. Infine, descriva gli interventi colturali annui scegliendo quelli più idonei per la salvaguardia dell'ambiente.

Seconda parte

- 1) Il candidato descriva le principali forme di allevamento della specie trattata nella prima parte della prova.
- 2) Il candidato illustri i tipi di potatura utilizzati nelle specie arboree da frutto.
- 3) Il candidato descriva i metodi di propagazione delle specie arboree.
- 4) Il candidato illustri i principali mezzi di difesa delle colture dalle avversità biotiche (lotta chimica, biologica, integrata) e indichi i relativi vantaggi e svantaggi.

Durata massima della prova: 5 ore

È consentito l'uso del dizionario di Lingua Italiana

Non è consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici

Non è consentito lasciare l'istituto prima delle ore 12:30